



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2019 - 2022
ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III**

DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI N. 26 DEL 19.12.2018 ; N. 9 DEL 30.10.2019
DELIBERE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 3 DEL 18.01.2019; N. 35 del 30.10.2019

Capitolo 1 - FINALITÀ

Il PTOF è lo strumento elaborato dall'IS *"per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini(...)"* (dall'art 1 comma 1 legge 107 del 2015).

Per realizzare tutto questo in un contesto definito, è necessario che l'Istituto Scolastico (di seguito IS) elabori una propria visione in relazione alla missione istituzionale e al territorio nel quale è collocata.

1.1 MISSION

Il mandato istituzionale è iscritto negli ordinamenti della scuola, ma poiché ogni scuola è diversa esistono diversi modi di rispondere ad esso. La Mission, o lo scopo, è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Risponde alla domanda *"perché esisto?"* come istituzione. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera.

La Mission indica:

- l'identità e finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola)
- il mandato e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intenda fare per adempiervi)

Risponde alle domande:

- Chi siamo?
- Cosa vogliamo fare?
- Perché lo facciamo?

Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale) che, a vario titolo, operano nella scuola.

Il PTOF - Piano triennale dell'Offerta Formativa - è lo strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive.

La Mission, ossia le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nella seguente finalità:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società

Il nostro compito istituzionale ha bisogno, per essere realizzato, della sinergia tra diversi protagonisti.

Lo **studente** nella interezza della sua persona cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Scelte educative

Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti azioni:

- rilevare, analizzare, definire le esigenze e opportunità presenti sul Territorio;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- rispondere ai diversi stili di apprendimento, sviluppare il metodo cooperativo e potenziare le metodologie laboratoriali;
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- realizzare iniziative rivolte all'educazione sportiva e musicale;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- caratterizzare l'IS come ambiente di apprendimento che garantisca un percorso formativo armonico (verticalizzazione, continuità e orientamento) condivisi fra i docenti dei tre ordini di scuola;
- predisporre e potenziare gli spazi e le attività in modo funzionale al pieno impiego delle dotazioni multimediali presenti (LIM, computer, registro elettronico, ...), finalizzato al supporto della didattica e all'acquisizione dei nuovi linguaggi;

- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per i docenti, funzionali alla continua innovazione metodologica e didattica;
- pianificare attività di formazione e aggiornamento diversificate per il personale ATA, per avviare il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
- rendere trasparente l'andamento delle attività attraverso pubblicazioni sul sito web;
- orientare l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;

1.2 VISION

La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che le scuole dell'IS dovrebbero essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione di una scuola:

- che assicuri l'uguaglianza delle opportunità educative allo scopo di valorizzare le diversità di sesso, etnia, e religione;
- che tenga conto dei bisogni formativi e delle condizioni socio economiche degli alunni per raggiungere le competenze previste in chiave di cittadinanza europea;
- che rispetti i ritmi di apprendimento e assecondi i diversi stili cognitivi;
- che favorisca lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della conoscenza;
- che acquisisca competenze culturali in una pratica di cittadinanza attiva nel rispetto dell'uomo e del cittadino secondo quanto garantito dalla costituzione.

1.3 I NOSTRI VALORI

Uguaglianza

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

Intercultura

Essere consapevoli del pluralismo culturale per facilitare lo scambio di esperienze fra culture e professioni religiose diverse.

Cooperazione

Partecipare ad azioni comuni per perseguire obiettivi condivisi.

Trasparenza

Motivare alle famiglie, agli alunni e agli Enti Territoriali esterni le ragioni delle scelte educative.

Accoglienza e Integrazione

Favorire l'accoglienza di alunni e genitori, l'inserimento e l'integrazione, con particolare attenzione alla fase di ingresso degli alunni alle classi iniziali dei diversi ordini scolastici dell'Istituto offrendo pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti di ognuno.

Gestione partecipata della scuola

Promuovere, all'interno degli Organi Collegiali, la corresponsabilità tra Scuola, Famiglia e realtà educative del territorio nei processi educativi di tutta la comunità scolastica.

Efficienza

Erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficienza, efficacia, economicità ed equità.

Responsabilità

Assumere comportamenti di disponibilità, di impegno e di responsabilità in ciò che si è chiamati a svolgere.

Valorizzazione

Collaborare a creare le condizioni relazionali e di lavoro perché l'altro si senta stimato, accettato, riconosciuto come persona di talento. Organizzare percorsi per valorizzare le eccellenze.

1.4 LINEE DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico ha emanato le linee di indirizzo per la stesura del PTOF.

Si richiamano qui alcune delle indicazioni fondamentali:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **Rapporto di Autovalutazione** (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine delle scuole che fanno parte della nostra Istituzione Scolastica.

1.5 IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il **Rapporto di Autovalutazione** per il triennio 2019/2022 ha individuato:

Priorità

- Miglioramento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.
- Migliorare le competenze sociali e civiche e la competenza imparare ad imparare

Traguardi

- Aumentare la percentuale delle valutazioni medio alte (8/9/10) portandola almeno al 45% senza inficiare la qualità degli apprendimenti.
- La scuola realizzerà gli strumenti per la rilevazione delle competenze sociali e civiche

Allegato 0 – Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Capitolo 2 - CONTESTO E RISORSE

2.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è sorto nel 2012, i suoi 8 plessi (3 Scuole dell'Infanzia, 4 Scuole Primarie, 1 Scuola secondaria di 1° grado) sono situati nell'area cittadina e prevalentemente in zona centrale, servita dalla rete di trasporti urbana.

La posizione, per motivi logistici (sedi di lavoro dei genitori), attira allievi provenienti anche da altre zone della città o da fuori comune. L'utenza risulta pertanto, piuttosto variegata per provenienza geografica e background socio-culturale, soprattutto nei plessi situati nel quartiere vicino alla stazione ferroviaria, dove si concentra un consistente insediamento di migranti. Per favorire l'inclusione e il successo formativo degli allievi, sono attivi in questi plessi dei progetti che hanno dimostrato tutta loro efficacia nella piena integrazione degli allievi nella comunità scolastica.

Il Comune assicura il servizio mensa presso le scuole dell'Infanzia, delle Primarie e della Secondaria di 1° grado con ridotto contributo economico familiare, nei casi di bisogno e, nella scuola Primaria, in forma gratuita, ad un numero limitato di allievi.

2.2 "ISTITUTO COMPRENSIVO": UN MODO DI ESSERE SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, in collaborazione e nel rispetto delle scelte educative della famiglia, e lavorando in maniera sinergica con le altre agenzie educative presenti nel territorio e con gli Enti locali, si propone di accompagnare le allieve e gli allievi nella espressione della propria personalità e di promuovere e assicurare una loro formazione integrale relativamente a identità, strumenti culturali, e cittadinanza proponendo attività didattiche che pongano sempre al centro dell'attenzione i bisogni delle alunne e degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

L'Istituto Comprensivo, per garantire ad ogni allieva/o lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nonché della capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, elabora il proprio progetto culturale basandolo su due principi fondamentali:

- Assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative allo scopo di annullare le diversità di sesso, etnia, religione e condizioni psico-pedagogiche e socio-economiche;
- Rispettare i ritmi di apprendimento ed assecondare i diversi stili cognitivi.

Nella **scuola dell'infanzia** verranno favoriti lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *conoscenza* e della *cittadinanza*; nella **scuola del primo ciclo** (primaria e secondaria di primo grado) verranno promossi lo *sviluppo della persona*, l'*acquisizione delle competenze culturali di base*, l'*elaborazione del senso della propria esperienza* e la pratica consapevole della *cittadinanza attiva*.

Il processo di formazione etico ed umano, garantito dalla continuità metodologica e didattica tra i diversi ordini scolastici, permetterà ad ogni allievo di riconoscere i propri interessi, le proprie abilità, capacità e competenze indispensabili per elaborare un consapevole progetto di Uomo e di Cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

2.3 UNITARIETA' E INTEGRAZIONE DEI PROCESSI NEI DIVERSI LIVELLI SCOLASTICI

L'istituto comprensivo aggrega in una sola struttura funzionale le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di uno stesso ambito territoriale, con il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni.

Efficacia, flessibilità, raccordo

L'istituto comprensivo garantisce:

- una efficace continuità educativa (curricolo verticale);
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- rapporti più stretti con i genitori ed il territorio (integrazione sociale).

Continuità

Gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno;

Ottimizzazione delle competenze professionali

Nell'istituto comprensivo si mettono in comune alcune risorse (i docenti, le attrezzature, i finanziamenti), per qualificare i metodi e le attività di insegnamento;

Anni ponte: "nodi strategici"


Nell'istituto verticale si può concentrare l'attenzione su alcuni passaggi strategici (ad esempio, tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, tra la classe 5[^] della scuola Primaria e la 1[^] classe della Scuola Secondaria di Primo Grado) per favorire la progressiva conquista dell'autonomia degli allievi in alcune competenze di base.

Tradizione, innovazione, integrazione

Nel darsi un'identità comune il Collegio dei Docenti ha individuato tre punti attraverso i quali strutturare una progettualità caratterizzante e condivisa:

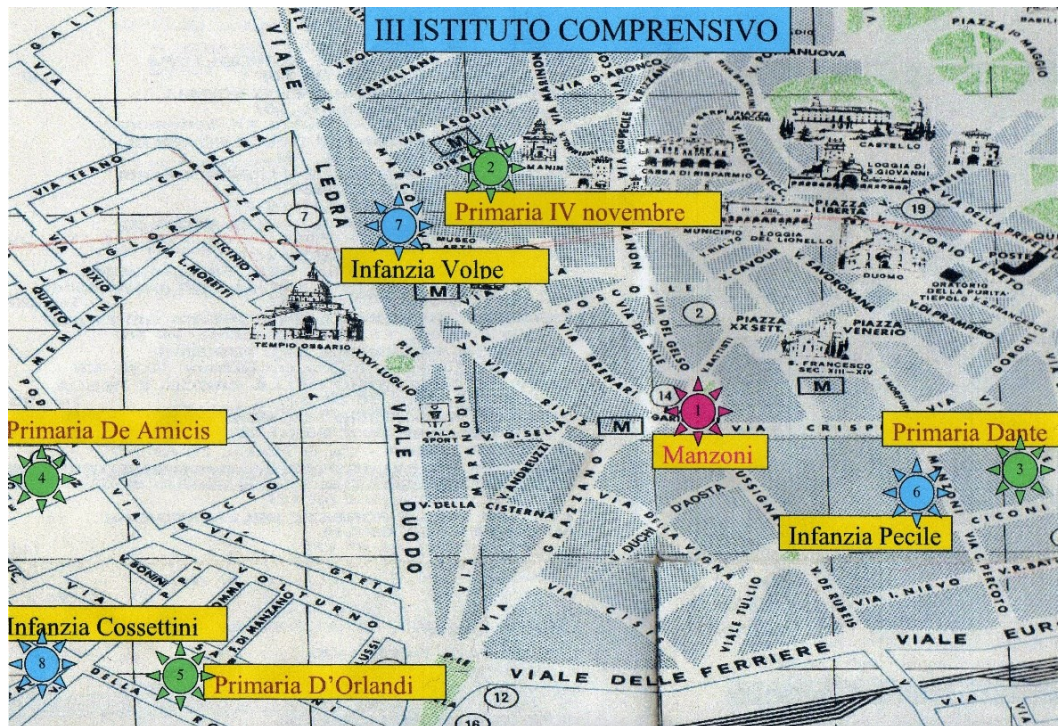
- **S**cuola che conserva e rinnova la tradizione
- **S**cuola dell'autonomia che arricchisce l'offerta formativa
- **S**cuola aperta e multiculturale

L'Istituto Comprensivo Udine III, ha sintetizzato le sue principali caratteristiche nel logo della scuola:

	<ul style="list-style-type: none">◇ 3° come il nostro Istituto comprensivo◇ 8 come le scuole che ne fanno parte;◇ ma anche ∞ simbolo di infinito ad indicare apertura verso gli altri e aspirazione alla conoscenza;◇ infine la chiave di basso a sottolineare che nel nostro istituto la scuola secondaria di primo grado è ad indirizzo musicale.
---	--

2.4 RISORSE STRUTTURALI

Le Nostre Scuole



Scuole dell'infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA MONS. COSSETTINI

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	SERVIZIO MENSA ORARIO	COORDINATRICI DI SEDE
8:00-16:00 Uscite intermedie 1^ uscita dalle ore 11:45 alle ore 12.00 (senza pranzo). 2^ uscita: dalle ore 13:00 alle ore 13:15 (con il pranzo). Ultima uscita: dalle ore 15:45 alle ore 16:00.	3	12:00 - 12:55	Benedetto Cristina Casalino Paola
Contatti Sede : Udine Via Vipacco, 9 Tel. 0432/235763			



La scuola dell'Infanzia "Monsignor Cossettini" è ubicata all'interno del quartiere di Udine denominato "S. Rocco". Essa fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia" per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Infatti, il progetto pedagogico - culturale si concretizza nell'attuazione della progettazione educativo - didattica con un ampliamento dell'offerta formativa mediante

progetti vari che vengono organizzati nel corso dell'anno scolastico.

Il significato della progettazione è proprio quello di garantire il valore aggiunto delle esperienze integrate che la scuola pensa e predispone, per costruire un ambiente che contribuisca allo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale di ciascun bambino. A tal fine è stato organizzato un contesto di relazione, di cura e di apprendimento, per favorire l'incontro del bambino con i saperi della società, per strutturare i suoi modi di "conoscere" e per promuovere un sistema di relazioni significative che connota l'esperienza nella scuola dell'Infanzia.

Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dagli approfondimenti didattici con le varie rappresentazioni teatrali, le uscite sul territorio, la festa di Halloween e la festa di Natale

corredate da musiche, canti e poesie della tradizione Friulana e non, esplorati in vari contesti, quali ambienti di apprendimento attivo privilegiato, che integrano e arricchiscono i percorsi riferiti ai campi di esperienza.

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.
- Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità.
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua e cultura.
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo e natura.

Spazi e strutture

Anche l'organizzazione degli spazi e dei tempi necessita di un pensiero pedagogico condiviso dall'intera équipe scolastica.

In particolare:

- lo spazio della scuola dell'Infanzia risulta accogliente, stimolante e funzionale;
- il tempo è organizzato in routine quotidiane (accoglienza, merenda, igiene personale, gioco libero, gioco strutturato), e rispetta i ritmi del bambino consentendogli di riconoscere i diversi momenti della giornata scolastica, attraverso una distribuzione ordinata delle attività educative.

La scuola dell'Infanzia è composta da tre aule sezione, un ampio salone adiacente all'ingresso, un vano servizi igienici per i bambini e una sala da pranzo, inoltre è dotata di un ampio giardino debitamente recintato.

Il giardino è alberato ed è attrezzato di strutture per giochi ed attività motorie.

La frequenza è gratuita, mentre per accedere al servizio mensa è necessario iscriversi presso l'Ufficio Refezione Scolastica del Comune di Udine.

SCUOLA DELL'INFANZIA PECILE

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	SERVIZIO MENSA ORARIO	COORDINATRICE DI SEDE
<p style="text-align: center;">8.00/16.00</p> <p>Ingresso : 8.00/9.00</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima uscita senza pranzo: 11.50/12.00; • seconda uscita con pranzo: 13.00/13.15 • terza uscita 15,45/16,00 	4	12.00/12.40	Vendola Maria Pia
<p>Contatti</p> <p>Sede : Udine Via Manzoni, 7</p> <p>Tel. 0432 501645</p>			



La scuola dell'Infanzia "G.L. Pecile" è situata a Udine in via Manzoni n. 7, in un edificio storico di rilevanza architettonica, tutelato dalla Sovrintendenza delle Belle Arti. È sviluppato su due piani, collegati da una grande scala centrale. Al piano terra si trovano tre sezioni con i rispettivi servizi igienici, a "metodologia tradizionale" che accolgono in maniera omogenea bambini di 3/4/5 anni. Sempre al piano terra trovano collocazione un'aula adibita all'attività motoria, la sala da pranzo

con cucina interna nella quale opera una cuoca dipendente della cooperativa Sodexo, una stanza dormitorio provvista di brandine per i più piccoli che ne fanno richiesta.

Al piano superiore trova spazio la quarta sezione con i relativi servizi igienici, a ispirazione metodologica differenziata "Montessori" che accoglie bambini di tutte e tre le età, un ampio corridoio utilizzato come estensione dell'aula, una stanza adibita a magazzino. La scuola gode di un grande giardino attrezzato con scivolo, casette di legno, giochi a molla e sabbionaia.

La scuola è ubicata in zona centrale, a pochi minuti a piedi dal centro storico, nei pressi della stazione ferroviaria e dell'autostazione. Si tratta di una zona di Udine abitata in modo particolare da persone immigrate e questo si riflette in modo evidente nella presenza a scuola di un elevato numero di bambini non italiani.

Quasi tutti i bambini sono nati in Italia, alcuni hanno frequentato l'asilo Nido e conoscono e comprendono la lingua italiana, altri invece, non la comprendono e non la parlano.

Da quando cinque anni fa è sorta la sezione a ispirazione metodologica "montessoriana" l'utenza è leggermente cambiata e molte famiglie italiane provenienti anche da altre zone della città si sono timidamente affacciate a questa realtà scolastica prettamente vissuta da stranieri. Ogni bambino straniero porta a scuola una personale storia familiare di migrazione, abitudini e vissuti culturali ed educativi diversi. Le aspettative familiari, nei confronti dell'istituzione scolastica si riflettono sull'inserimento del bambino/a. Il contesto scolastico deve pertanto tener conto degli stili di vita eterogenei che si mescolano e si reinventano dando luogo ad una realtà complessa e articolata che va ad arricchire la collettività. Valorizzare l'accoglienza, vivere la multiculturalità come momento di crescita e rafforzare il concetto di tolleranza verso ogni forma di diversità, anche di tipo didattico, sono dunque i punti cardine da cui parte l'azione educativa all'interno del plesso.

SCUOLA DELL'INFANZIA MARCO VOLPE

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	SERVIZIO MENSA ORARIO	COORDINATRICI DI SEDE
h.8.00/16.00 H.8.00/9.00 ingresso; Nell'arco della giornata scolastica sono previste 3 uscite: <ul style="list-style-type: none"> • h.11.50/12.00 (senza pranzo) • h.13.00/ 13.30 (con pranzo) • h.15.40/ 16.00. 	5 sezioni	Dalle 12.00 alle 12.45 circa. E' attiva una cucina interna che prepara e cuoce tutti i pasti	Alessia DiQual Valentina Lando
Contatti Sede : Udine, Via Marco Volpe Tel. 0432 501059			



La struttura si caratterizza per gli ampi e luminosi spazi esterni ed interni, che consentono alle singole sezioni la programmazione di attività laboratoriali, motorie e /o ludiche anche contemporanee.

La Scuola dispone di 5 spaziose aule, una stanza biblioteca, una veranda con attrezzature ludiche per il gioco libero o guidato, un salone utilizzato anche per l'attività motoria, e per il riposo pomeridiano dei bambini di tre anni un dormitorio con brandine. Un ampio giardino

attrezzato circonda l'intero edificio.

I bambini, oltre alle attività curriculari previste nelle singole sezioni, quotidianamente partecipano ad attività di intersezione mirate all'approccio, alla conoscenza, al confronto e all'aiuto, per una crescita personale con compagni più grandi o più piccoli d'età.

Scuole Primarie

SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	SERVIZIO MENSA ORARIO	COORDINATRICI DI SEDE
CLASSI II, III, IV, V Da lunedì a venerdì: 8.10-16.10	N. 4 CLASSI	Lunedì 13.10 -14.10	Stavolo Alessandra Braccia Tiziana
Contatti <i>Sede : Via Dante n° 7</i> <i>Tel. 0432-602947</i>			



La scuola Dante Alighieri è ubicata a sud della città tra il centro storico e la Stazione Ferroviaria.

Spazi e strumenti

L'edificio risale ai primi del '900 ed è caratterizzato da ampi spazi interni con cinque aule disposte al piano terra per le attività curricolari (tutte dotate di LIM) e con vari laboratori per le diverse attività previste dell'Offerta Formativa (biblioteca, informatica, musica).

Il giardino è stato recentemente riqualificato grazie all'intervento del Comune di Udine ed ospita alcuni giochi, un canestro, una piccola pista di atletica. Queste strutture vengono regolarmente utilizzate dagli insegnanti per lo svolgimento dell'attività motoria in ambiente esterno e per la realizzazione dei Giochi di fine anno.

L'orientamento educativo è volto al rispetto del modello culturale da cui il bambino proviene prendendo in considerazione le diversità come valore educativo, educando al rispetto delle regole, ritenute indispensabili per star bene a scuola al fine di responsabilizzare il gruppo classe nei confronti degli impegni assunti, del rispetto della salute, dell'igiene e dell'ambiente, dell'autonomia come acquisizione delle capacità di aderire attivamente e responsabilmente alle proposte educative.

SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	COORDINATRICE DI SEDE
Da lunedì al venerdì 8.00 – 13.00 Sabato 8.00 – 12.00	5	Duca Nadia
Contatti Sede Udine, Viale Venezia -293 Tel 0432 530513		



Il plesso è situato tra v.le Venezia e via Birago ed è facilmente raggiungibile a piedi o con i mezzi pubblici.

Spazi e strumenti

I bambini hanno a disposizione un ampio giardino a prato dove poter svolgere la ricreazione e le attività organizzate (ludiche e sportive).

L'ambiente interno è luminoso e sono disponibili dieci aule disposte su due piani.

L'edificio è attrezzato per il superamento delle barriere architettoniche (è presente anche un ascensore).

Cinque aule sono utilizzate dalle classi per le attività curricolari, due delle quali sono dotate di LIM; tre aule sono utilizzate per attività laboratoriali e per piccoli gruppi, un'aula multimediale; una grande aula biblioteca, usata anche per le riunioni, dotata di LIM; un'ampia aula adibita a palestra.

SCUOLA PRIMARIA LEA D'ORLANDI

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	SERVIZIO MENSA ORARIO	COORDINATORE DI SEDE
8.15 - 16.15	5	12.15- 13.15	Pallini Tiziana
Contatti Sede: Ingresso principale: Via della Roggia n° 52 Ingresso secondario: Via Sabbadini n° 48 Tel 0432-235276			



La scuola primaria Lea D'Orlandi è una delle scuole storiche a tempo pieno della città. È situata nella zona sud di Udine, poco distante dal palazzo della Regione e serve un'utenza molto varia proveniente da tutta la città. L'edificio, ubicato tra due strade, conta due ingressi: il principale in via della Roggia, l'altro in via Sabbadini.

L'organizzazione scolastica è quella tipica del tempo del tempo pieno: quaranta ore settimanali. Le varie attività (cui sono dedicate trentacinque ore settimanali) si alternano nell'area delle otto ore giornaliere, secondo modalità didattiche progettate con una metodologia prevalentemente laboratoriale. Cinque sono le ore destinate settimanalmente alla mensa e alle attività ricreative strutturate e non.

Spazi e strumenti

L'edificio si sviluppa su tre piani: il piano interrato è adibito a mensa. Il piano terra comprende: tutte le aule per le attività curricolari e l'insegnamento della religione cattolica, una biblioteca, i bagni da ambo i lati del lungo corridoio, un locale riservato agli insegnanti per le attività collegiali, un ampio corridoio e un vasto atrio fruibile dagli alunni per le manifestazioni e i momenti di ritrovo comuni. Tutte le aule hanno l'accesso diretto al giardino. Dal piano terra si accede anche all'ampia palestra recentemente ristrutturata e ai relativi servizi igienici e spogliatoio. Il primo piano comprende i seguenti laboratori: inglese, gusto, musica, scienze, cinema e teatro, ludoteca e informatica. La scuola è provvista, inoltre,

di tre lavagne interattive multimediali. I bambini hanno a disposizione un vasto giardino alberato, ricco di piante ad alto fusto, dove poter svolgere le ricreazioni e le attività ludiche organizzate. Al giardino è annesso uno spazio recintato con cancelletto per l'orto scolastico, che i bambini curano in base alle attività programmate. Confina con il giardino della scuola una pista ciclabile che unisce via Sabbadini e via della Roggia. All'interno della scuola vi è anche la sede del CESI (Centro Solidarietà Immigrati), onlus volta all'integrazione sociale e culturale di bambini, ragazzi e famiglie straniere.

SCUOLA PRIMARIA 4 NOVEMBRE

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	SERVIZIO MENSA ORARIO	DOPOSCUOLA ORARIO	COORDINATRICI DI SEDE
8.10-13.00 Dal lunedì al sabato	15	13.00 - 14.30 dal lunedì al venerdì	14.30 - 16.30 dal lunedì al venerdì	Alessandra Crescenzi Federica Tanzi
Contatti Sede Via Magrini, n°6 Tel 0432 - 504101				



La scuola è situata nel centro storico di Udine. L'edificio, recentemente ristrutturato, si presenta accogliente e luminoso.

La scuola accoglie la segreteria e la presidenza dell'Istituto Comprensivo III di Udine

In ottemperanza alla legge sulla sicurezza è stato dotato di porte tagliafuoco e antipanico; è presente un ascensore e una rampa di accesso per le carrozzine

dall'ingresso sul retro.

Il plesso accoglie sia bambini residenti nel quartiere sia bambini provenienti da zone diverse della città e da comuni limitrofi. Tale afflusso è favorito anche dal fatto che molti genitori svolgono la propria attività lavorativa nei pressi della scuola stessa.

Spazi e strumenti

La scuola è dotata di: una piccola palestra interna, una palestra esterna situata presso l'edificio dei Vigili Urbani adiacente la scuola stessa, un ampio cortile alberato sassoso (dove gli alunni trascorrono il momento riservato alla ricreazione), un'aula multimediale, un'aula magna per riunioni riservata anche agli audiovisivi, un'aula adibita a biblioteca per alunni e insegnanti, dove è presente una sezione riservata al materiale didattico relativo all'integrazione degli alunni diversamente abili (testi, manuali, CD-Rom).

La scuola è provvista di otto aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

Il convitto di "Maria al Tempio", che è ubicato in un edificio adiacente alla scuola, offre il servizio mensa e doposcuola agli alunni che ne facciano richiesta.

Scuola secondaria di 1° grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALESSANDRO MANZONI

(Sezione ad indirizzo musicale dall'anno scolastico 2009/2010)

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	NUMERO CLASSI/SEZIONI	SERVIZIO MENSA ORARIO	COORDINATORI DI SEDE
Dal lunedì al sabato Sezioni B, D, E, G, H, L 8.00/13.00 Dal lunedì al venerdì (sabato libero). Sezioni A, C, F, I Due rientri settimanali: un pomeriggio di 3 ore, 14.00/17.00 e un pomeriggio di 2 ore, 14.00 / 16.00 lunedì e mercoledì per le prime e terze; martedì e giovedì per le seconde.	27 classi totali : 10 prime (sez. A/L), 8 seconde (sez. A/H), 9 terze (sez. A/I).	1° turno : 12- 13 le classi prime 2° turno : 13- 14 le classi seconde e terze.	Lento Andrea Campana Arianna
Lezioni di strumento: 1 lezione settimanale individuale (1 ora) 1 lezione settimanale di gruppo (2 ore circa)			
Contatti Sede Udine ,Piazza Garibaldi, 2 Tel. 0432-1792572			



La scuola, situata al centro della città, ben servita dai mezzi pubblici, facilita la frequenza e l'incontro.

L'edificio situato in Piazza Garibaldi ospita la Scuola Media a partire dall'anno scolastico 1940-41 come riportato nell'Annuario della scuola A. Manzoni (1942-1961).

È un edificio che vanta una lunga storia: prima di essere adibito a scuola è stato convento dei Barnabiti e al suo interno troviamo gli echi del passaggio di personaggi

famosi che vi hanno avuto formazione e ospitalità.

Spazi e strumenti

Dispone di numerose aule normali e speciali, anche con dotazioni tecnologiche e laboratori dedicati alle lingue, all'arte, alle scienze, all'informatica e alla musica. Sono presenti spazi

comuni ampi e luminosi, Aula Magna, biblioteca alunni e biblioteca docenti, mensa, palestra e un giardino esterno, non mancano luoghi dedicati alla consulenza e all'incontro tra scuola e famiglia.

L'offerta organizzativa consente di fruire degli spazi della scuola per tutta la settimana, sia nelle ore mattutine che pomeridiane, per le lezioni curricolari e le opzioni extracurricolari di approfondimento, recupero e potenziamento, formazione e orientamento, ma anche per usufruire del servizio della mensa.

Presso la Scuola Manzoni l'indirizzo musicale è stato istituito nell'anno scolastico 2009/2010. Gli strumenti proposti sono la chitarra, il clarinetto, il violino ed il violoncello, quartetto scelto appositamente perché ben si presta allo studio della musica d'insieme e dell'orchestra, punti di forza dell'indirizzo musicale della Manzoni. Il corso dura tre anni e si conclude con l'esibizione strumentale di ogni singolo allievo durante l'esame orale della Prova di Stato di fine triennio. Si tratta dunque di una materia scolastica a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale in pagella.

Al corso si accede tramite un esame di ammissione di carattere attitudinale. Questo significa che vengono testate le abilità musicali presenti in ciascun candidato, senza che questo abbia necessariamente già frequentato lezioni di musica o sappia già suonare uno strumento. Alla fine dell'esame, viene stilata una graduatoria di merito dalla quale si attinge per formare i gruppi dei futuri strumentisti. Ogni anno accedono all'indirizzo musicale 6 ragazzi per ogni strumento, per un totale di 24 alunni.

Coloro che entrano a far parte dell'indirizzo musicale hanno l'opportunità di frequentare per tre anni le lezioni di strumento con cadenza bisettimanale, dopo aver provveduto all'acquisto personale dello strumento. Una delle lezioni ha carattere individuale, cioè si svolge alla sola presenza dell'insegnante, l'altra ha carattere collettivo, cioè si svolge insieme agli altri ragazzi che suonano. Gli incontri collettivi avvengono a periodi per classi omogenee (cioè tutti i violinisti insieme oppure tutti i violoncellisti insieme etc.), a periodi per classi miste, in quelle che divengono così lezioni di orchestra. L'esperienza orchestrale risulta estremamente piacevole e coinvolgente per i ragazzi che diventano parte di un grande gruppo (circa 50 elementi) nel quale si collabora insieme per raggiungere il medesimo risultato, gruppo in cui ogni singolo musicista sa che la sua presenza e la sua partecipazione attiva e positiva sono fondamentali per la buona riuscita della performance d'insieme. L'orchestra della Manzoni è stata protagonista di numerosissime manifestazioni in città e in regione, facendosi apprezzare anche in occasioni extrascolastiche.

Servizi di supporto alle famiglie

- Servizi di pre e post-accoglienza (presso le scuole dell'infanzia e primarie)
- Servizio mensa (anche per alunni frequentanti classi senza rientro pomeridiano, e per gli alunni che aderiscono al progetto "Relazioni efficaci stando a scuola", con personale esterno per la sorveglianza).
- Doposcuola in collaborazione con la Cooperativa Universis-TGMonday. Interviene un collaboratore esterno in rapporto uno a dodici alunni (Secondaria Manzoni).
- Servizio di sportello ascolto con psicoterapeuta, per alunni e genitori (Scuola secondaria 1° gr.)
- Punto di ascolto, per segnalazioni relative a bullismo, cyberbullismo ed uso improprio dei social media, rivolto ad alunni e genitori, che si avvale di un supporto di consulenza esterno appartenente all'associazione MEC, e del supporto della Polizia Postale.
- Collaborazione con la Cooperativa sociale onlus *Hattiva Lab* per la realizzazione del doposcuola specialistico per DSA.

Risorse finanziarie

L'Istituto gode di finanziamenti da parte del Comune per il funzionamento e per la realizzazione di progetti, della Regione (comodato libri di testo e progetti) e di privati (famiglie per visite e viaggi d'istruzione, Fondazione Friuli).

Queste risorse si aggiungono alla dotazione ordinaria garantita dal Ministero.

L'Istituto inoltre concorre con propri progetti o con progetti di rete ai Bandi PON (Piano Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento – FSE -FESR) e a Bandi ministeriali.

2.6 STAKEHOLDER (PORTATORI DI INTERESSE)

STAKEHOLDER INTERNI

- Il personale della scuola (Dirigente scolastico, Direttore SGA, Docenti, Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici)
- Gli allievi e le loro famiglie

STAKEHOLDER ESTERNI

Si riportano qui i principali stakeholder esterni e il tipo di rapporto che li lega all'istituto. L'elenco non è esaustivo dal momento che la scuola è attivamente impegnata nell'attivazione di forme di raccordo con il territorio, nella convinzione che il compito formativo sia svolto in maniera più efficace se svolto in termini comunitari.

AREA ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA	
Ambito territoriale n. 8	La rete di ambito territoriale ha lo scopo di gestire in modo condiviso la formazione del personale, la gestione di alcuni aspetti amministrativi (es. nomina del DPO), la partecipazione a progetti ed attività, ecc.

Università degli Studi di Udine	<p>La scuola si rende disponibile ad ospitare gli allievi della facoltà di scienze della formazione per lo svolgimento del loro tirocinio.</p> <p>La stessa facoltà di scienze della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È compartecipe al progetto LI.KE. • Coinvolge l'istituto nella realizzazione di percorsi di ricerca-formazione. • Svolge attività di formazione rivolta ai docenti. • Coinvolge l'istituto in eventi di raccordo scuola-università-territorio.
Scuole del primo ciclo	<p>L'istituto collabora con le altre scuole del primo ciclo cittadine per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di tavoli tematici. • Realizzazione di progetti di interesse comune. • Partecipazione a reti e partenariati. • Condivisione di pratiche educative, didattiche e gestionali.
Scuole del secondo ciclo	<p>L'Istituto accoglie allievi/e impegnati in <i>percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i> (ex alternanza scuola-lavoro).</p> <p>L'Istituto coinvolge le scuole secondarie di secondo grado nei percorsi di orientamento.</p> <p>L'istituto realizza progetti e/o percorsi formativi per i/le allievi/e delle classi ponte</p>
Ministero Istruzione Pubblica ROMANIA	<p>Collaborazione nell'ambito della formazione e dello scambio di esperienze tra docenti</p>
AREA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI LOCALI E TERRITORIALI	
Regione autonoma FVG	<p>La Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia, supporta l'attività delle scuole soprattutto attraverso l'emanazione di bandi cui le scuole partecipano con propri progetti.</p>
Comune di Udine	<p>Mette a disposizione i locali scolastici, ne garantisce la funzionalità e la manutenzione. Inteviene per adeguamenti laddove le esigenze didattiche o di assistenza dei singoli alunni lo richiedano.</p> <p>Finanzia parte del funzionamento amministrativo delle scuole: dotazioni informatiche per le segreterie, linee telefoniche e internet.</p> <p>Realizza progettualità in collaborazione con le scuole. Tra queste, nell'anno scolastico 2019-2020 si segnala in particolare il progetto "<i>Li.Ke. - Competenze chiave per la vita e per la scuola</i>" che prevede azioni quali lo sportello d'ascolto, il laboratorio "<i>Restando a scuola - Laboratorio di Digital Storytelling</i>", la formazione docenti in capo all' ASUIUD (Corso Unplugged e Mindfulness), la formazione genitori infanzia e primaria.</p> <p>Finanzia attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso Bandi Ad Hoc e Bandi Scuole Aperte.</p> <p>Promuove il Consiglio comunale dei ragazzi.</p>

AREA SERVIZI SOCIO – SANITARI	
Azienda sanitaria n.4 “Friuli Centrale”.	<p>L’Istituto e l’Azienda Sanitaria collaborano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati degli alunni diversamente abili in carico alla stessa Azienda che frequentano le scuole dell’IC Udine III. • La <i>“Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di Lavoro ed in ambito scolastico”</i> – Adesione al progetto <i>“Prevenzione e Sicurezza: partiamo dalla scuola”</i> • Il monitoraggio del rispetto della normativa riguardante l’obbligo vaccinale.
AREA FORZE DELL’ORDINE E SICUREZZA	
Polizia Postale	<p>La Polizia Postale supporta le scuole nella prevenzione e contrasto del fenomeno del cyber bullismo. In particolare sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all’iniziativa <i>“Una Vita da Social”</i>. • Interventi di formazione diretti agli/alle allievi/e sull’uso responsabile dei dispositivi digitali e la prevenzione dei rischi on-line. <p>Nelle situazioni di conclamati o sospetti utilizzi impropri dei social, l’Istituto si rivolge agli agenti della Polizia Postale per ricevere indicazioni sugli interventi da porre in essere.</p>
Polizia Locale.	<p>La polizia locale interviene nelle scuole per attività di educazione stradale.</p> <p>La polizia locale garantisce la sicurezza degli attraversamenti pedonali all’ingresso e all’uscita di alcune delle scuole dell’istituto.</p>
Protezione Civile	<p>Collaborazione nella promozione della cultura della sicurezza attraverso interventi destinate agli/alle allievi/e.</p>
ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SOCIALE	
Associazione “La Nostra Famiglia”.	<p>L’Istituto collabora con l’associazione <i>“La Nostra Famiglia”</i> per la realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati degli alunni diversamente abili in carico alla stessa struttura che frequentano le scuole dell’IC Udine III</p>
Cooperativa sociale onlus “Hattiva Lab”.	<p>Da diversi anni esiste un rapporto di proficua collaborazione con la cooperativa sociale <i>“Hattiva Lab”</i> per la realizzazione di progetti di inclusione scolastica. Attualmente sono attive le collaborazioni per la realizzazione del progetto <i>“Thank’s Gos it’s Monday”</i> e <i>“Li.Ke. – Competenze chiave per la vita e per la scuola”</i></p> <p>Presso i locali della scuola secondaria Manzoni, è ospitato il doposcuola specialistico per DSA rivolto ad allievi/e della scuola secondaria di primo grado.</p>
Cento Solidarietà Immigrati – Onlus (Ce.S.I.).	<p>Il Ce.S.I. collabora con l’istituto con interventi di mediazione linguistica e culturale.</p>

Ufficio scuola diocesano di Udine	Collaborazione per la realizzazione del Campus estivo.
MEC: Media Educazione Comunità	Istituto comprensivo e M.E.C. collaborano per: <ul style="list-style-type: none"> • formazione docenti sull'uso degli strumenti didattici per fare in classe attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo; • incontri rivolti ai genitori dei vari ordini scolastici sull'educazione digitale; • supporto al punto d'ascolto per le segnalazioni di cyberbullismo; • supporto alla rete referenti cyberbullismo
CONI – Comitato regionale Friuli Venezia-Giulia.	Il CONI supporta le attività del nostro istituto attraverso il progetto "Movimento in 3S" in particolare presso la scuola primaria Dante.
ASU – Associazione Sportiva Udinese.	Interventi inerenti l'attività motoria.
ARMT (Associazione Rally Matematico Transalpino)	Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica..
Parrocchie di Udine	Supporto per Servizio Doposcuola a favore di alcuni alunni.
Caritas diocesana di Udine	Collaborazione per l'educazione alla Mondialità e raccolta cibo "Manzoni4Food" nell'ambito del progetto "Verso l'altro".
Diritti a prescindere (DAP)	PS per il progetto Tributi di lealtà - Stay live to be alive! sul tema della legalità e lealtà fiscale.
Radio Magica Onlus	Progetto "Libri a voce alta", finanziato dal Centro per il libro e la lettura - Mibac, per sensibilizzare tutti, compresi gli insegnanti, dedicato all'approfondimento di strategie, strumenti, tecniche per migliorare la lettura a voce alta e l'ascolto.
ENTI ECONOMICI E DEL MONDO DEL LAVORO	
Acegas – Aps – Amga.	Laboratorio pratico esperienziale "Verso il mare" con esperti esterni, per educare al rispetto della risorsa idrica e sensibilizzare al tema dell'inquinamento degli ecosistemi acquatici. Adesione al percorso "La macchina del mondo" attraverso una lettura animata sul tema ambiente.
OSMER	Interventi di esperti.
COOP ALLEANZA	Laboratorio pratico esperienziale "Cresciamo green" con esperti esterni, tratteranno il tema della produzione e del consumo sostenibile.
CONFINDUSTRIA FEDERMECCANICA UDINE	Progetto "Eureka! Funziona!"
ENTI CULTURALI	
Civici musei di Udine	I musei della città di Udine sono luoghi privilegiati per svolgere attività di approfondimento disciplinare. A solo titolo di esempio, le classi del nostro istituto saranno coinvolte in laboratori (Civici Musei: "Corpo a

	<i>corpo con l'arte</i> ", Museo di Storia Naturale: <i>"Fossili in città"</i>) e visite guidate (es. Castello di Udine)
Sistema bibliotecario dell'hinterland udinese: biblioteca civica "Joppi" sez. ragazzi e biblioteche di quartiere.	<p>Proposte Biblioteca&Scuola: percorsi di lettura destinati a tutte le classi.</p> <p>Supporto alla digitalizzazione dell'attività della biblioteca scolastica della Manzoni</p> <p>Biblioteca dei Libri Viventi: gli alunni coinvolti presentano in modo creativo alcuni libri aderendo ad un evento che coinvolge più scuole.</p> <p>Percorsi di lettura alla biblioteca di quartiere Cormor - S.Rocco.</p> <p>Incontri con autori e illustratori per l'infanzia quali, ad esempio, il percorso poesia con Chiara Carminati.</p> <p>Progetto <i>"Nati per leggere"</i>.</p> <p>Progetto <i>"Ambasciatori delle storie"</i>.</p> <p>Laboratorio <i>"Suoni per leggere"</i>.</p>
TEATRO	
CSS – teatro stabile di innovazione del FVG (TIG: teatro per le nuove generazioni).	<p>L'Istituto prevede la partecipazione delle proprie classi agli spettacoli teatrali proposti dal CSS.</p> <p>Gli operatori teatrali del CSS intervengono direttamente in alcune scuole con proposte teatrali dedicate anche ai più piccoli.</p>
Anàthema Teatro	<p>Alcune classi dell'Istituto parteciperanno alle proposte di Anàthema Teatro. In particolare si prevede la partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>"Visita di Udine teatralizzata"</i> • Visita teatralizzata di Casa Cavazzini • Adesione spettacolo di Natale • Adesione allo spettacolo di Carnevale
Damatrà	<p>Progetto BILL Biblioteca della legalità F.VG.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • biblioteca itinerante costituita da 202 testi adatti a lettori tra gli 8 e i 15 anni, su tematiche relative ai seguenti temi: rispetto della legalità, lotta alla mafia/criminalità in genere e alla povertà, diritti civili, promozione dei valori costituzionali... ecc... • e percorsi a tema, con l'intervento di esperti di Damatrà a scuola
MUSICA	
Volare tra lo note	Collaborazione per prosecuzione studio strumento musicale

VOLONTARIATO

L'istituto si avvale di collaborazioni con volontari, interni ed esterni che intervengono nelle scuole a supporto delle attività scolastiche, degli alunni e delle famiglie.

Capitolo 3 - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 CURRICOLO

La nascita dell'Istituto Comprensivo Udine III ha posto l'esigenza della realizzazione di una progettualità curricolare verticale che, pur abbracciando tre tipologie di scuole con specifiche identità educative e professionali, costituisca un itinerario progressivo e continuo.

È in fase di elaborazione **il curricolo verticale d'istituto** in cui saranno esplicitate specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, modalità di verifica e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo verticale d'istituto è, quindi, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica individuando le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Il curricolo verrà strutturato con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'Istituto Comprensivo 3, provvederà ad una revisione dei curricoli attraverso lo strumento dei dipartimenti disciplinari verticali. In allegato riportiamo i curricoli dei tre diversi ordini di scuola che attualmente costituiscono il riferimento per la realizzazione delle progettazioni di classe:

Allegato 1 – Curricoli della scuola dell'infanzia

Allegato 2 – Curricoli della scuola primaria

Allegato 3 – Curricoli della scuola secondaria di primo grado

Coinvolgimento del corpo docente

Nel nostro istituto la realizzazione di una **scuola di qualità per tutti** parte da apprendimenti significativi, per giungere alla formazione di competenze culturali durature.

La gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalle norme sull'impiego dell'organico a livello di IS.

Le soluzioni organizzative che prevedono attività didattiche in compresenza e/o contemporaneità consentono di articolare le classi per gruppi in base a livelli, interessi, necessità di recupero e/o potenziamento e realizzazione di progetti.

L'organico dell'autonomia infatti consente di destinare ad attività di recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa una parte delle risorse disponibili.

La flessibilità organizzativa consente, infatti, di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni alunno, con attenzione particolare alle necessità specifiche di alunni stranieri, in situazione di handicap e, in generale, di tutti gli alunni in situazioni di svantaggio-difficoltà.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica e/o della valutazione degli studenti.

Lingua e cultura friulana

Le attività di lingua e cultura friulana previste per gli alunni delle scuole dell'Istituto sono finalizzate alla promozione e alla valorizzazione della lingua friulana in un'ottica di plurilinguismo e nel rispetto dell'identità linguistica e culturale di tutti gli alunni, friulanofoni e non.

Le attività sono mirate a promuovere un approccio positivo con la lingua friulana, anche in rapporto dialettico con le lingue straniere presenti nel curriculum di studi e con le lingue "altre" di cui gli alunni sono portatori.

La lingua friulana permette di veicolare esperienze e contenuti trasversali alle altre discipline, di condividere campi di esperienza, di creare progetti e momenti di riflessione linguistica.

Risorse finanziarie

L'Istituto gode di finanziamenti per la realizzazione di attività di lingua friulana derivanti da:

- Legge Regionale N. 29 DEL 18-12-2007 - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - 18/12/2007, n. 29 - B.U.R. 27/12/2007 , n.52 Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana.
- Piano Regionale per il potenziamento dell'offerta formativa.
- MIUR: Piano di interventi e finanziamenti per la realizzazione dei progetti nel campo delle lingue di minoranza ex Legge 482/99

Promozione della cultura della sicurezza

Il D.Lgs. 81/2008 per la scuola rappresenta un importante provvedimento in quanto in tale provvedimento la sicurezza è considerata risorsa strategica per la promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro. Tale approccio impone alla scuola di far proprio l'impegno di educare alla cultura della sicurezza.

L'istituto promuove un processo partecipato di costruzione di un contesto fisico, organizzativo e sociale favorevole al suo sviluppo che includa e metta in relazione gli alunni e le figure che operano nella scuola e nel territorio.

Vengono pertanto predisposti incontri sul primo soccorso, sull'uso consapevole delle tecnologie, sui rischi legati all'uso di alcol, fumo e sostanze stupefacenti, sulla corretta alimentazione e vengono realizzate uscite presso le strutture deputate alla gestione del Sistema di Protezione Civile (Vigili del Fuoco, Protezione Civile Regionale e Comunale).

Sistematicamente nei plessi vengono attuate delle simulazioni di evacuazione caso antincendio e terremoto, alcune concordate con i docenti, altre a sorpresa.

Azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo

L'istituto comprensivo ha dato immediata attuazione alla L. 71/2017 di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyber bullismo.

Le azioni svolte negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 sono, in sintesi, le seguenti:

- Nomina delle referenti per la prevenzione e contrasto al fenomeno.
- Formazione del personale.
- Formazione degli allievi (ultimi anni di scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).
- Adeguamento del regolamento di disciplina (pubblicato nell'area dedicata sul sito dell'istituto).
- Adeguamento dei patti educativi di corresponsabilità riscritti grazie a commissioni miste (genitori – insegnanti).
- Realizzazione di progetti per la promozione delle "soft skills" e della promozione del benessere (es. Progetto "Li.Ke. – Competenze chiave per la vita e per la scuola", progetto "Thank's God it's Monday", progetto "Creare alleanze efficaci tra scuola e famiglia").

Per l'a.s. 2019-2020 sono state programmate le seguenti azioni:

1) PERCORSI E PROGETTI rivolti ad ALUNNI

- a) classi quarte e quinte delle primarie e classi prime della secondaria: percorsi di circa 4 ore SULL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E DEI DISPOSITIVI DIGITALI
- b) classi seconde della secondaria: Progetto "**Restando a scuola – Produzione Video**" (vedi progetto LI.KE) Realizzazione di un corto sul tema del bullismo e del cyberbullismo. La colonna sonora sarà a cura dei docenti di strumento d'Istituto.
- c) classi terze della secondaria: interventi di educazione alla legalità a cura di un esperto legale e della polizia postale
- d) azioni di *peer education* tra alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria (condivisione del progetto Digital storytelling).

2) PERCORSI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE:

- a) Presentazione della locandina scuola dell'Infanzia, dei Patti educativi per scuola primaria e secondaria (Patto grafico e formale), del nuovo Regolamento d'Istituto, con allegato sul cyberbullismo):
- b) FORMAZIONE GENITORI DEI 3 ORDINI SCOLASTICI DEL COMPrensivo sul tema dell'uso consapevole delle nuove tecnologie e sull'educazione alla legalità
- c) Percorso extracurricolare sulla gestione consapevole del gruppo Whats App genitori con possibile coinvolgimento dei propri figli

3) FORMAZIONE DOCENTI (ambito curricolo di cittadinanza digitale)

Formazione di 2 ore con esperto esterno finalizzata alla realizzazione di un percorso rivolto alle classi quinte delle primarie e prime della secondaria sul tema dell'uso consapevole della rete e dei dispositivi digitali."

3.2 VALUTAZIONE: MODALITÀ E CRITERI

Le finalità della valutazione

Nel quadro delle finalità educative che la Scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i *risultati* conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva sia il *processo* di maturazione dell'intera personalità, attraverso il controllo della progressione nelle conoscenze e l'osservazione delle risposte di contenuti e di comportamenti. Valutare pertanto i risultati scolastici dell'alunno non significa giudicarlo, ma aiutarlo ad assumere responsabilità e consapevolezza di sé.

La valutazione contiene in sé un processo di *misurazione* che è attività continua e costante, *finalizzata alla raccolta di informazioni sul percorso formativo per orientare insegnanti, alunni e famiglie*. I risultati di tale misurazione vengono tempestivamente comunicati agli alunni e alle famiglie.

Le verifiche e le osservazioni sistematiche predisposte dagli insegnanti hanno la funzione di controllare i processi del percorso formativo degli alunni e forniscono loro gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

La valutazione si attua in tre momenti:

- 1. Analisi iniziale** per comprendere la situazione di partenza degli alunni.
- 2. In itinere** (monitoraggio processuale) per accertare l'apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra.
- 3. Finale** per evidenziare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite e gli obiettivi formativi raggiunti.

La valutazione viene riferita al percorso di ogni singolo alunno.

I docenti e i consigli di classe valutano tenendo conto del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, degli obiettivi educativi e di quelli cognitivi. Le verifiche, costituite da prove diversificate, hanno una doppia funzione, educativa e formativa, e sono necessarie per il controllo dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Suggestiscono, infine, strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento; sono infine fonte di autovalutazione ed autoconoscenza per gli alunni.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista la misurazione. La valutazione si riferisce in modo particolare allo sviluppo della personalità, ossia alla progressiva acquisizione di capacità e abilità, più che al possesso organico di conoscenze.

Allegato 4 – Scheda di osservazione della scuola dell'infanzia

La valutazione degli apprendimenti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

La valutazione degli apprendimenti non deriva dalla media matematica dei voti, ma deve **tener conto dei processi individuali** (intellettuali, affettivi, comportamentali), **collettivi** (sociali, relazionali, comunicativi) e dei **progressi** fatti dal bambino.

La *valutazione quadrimestrale* sulla scheda sarà espressa con *voti interi, in decimi*, secondo la tabella allegata; le valutazioni sul registro elettronico possono essere espresse anche con voti intermedi (6+,6½,7+,7½...); nella quotidianità del lavoro è efficace e formativo accompagnare il voto con commenti o giudizi.

Le tabelle di corrispondenza tra voti e indicatori sono contenute nell'allegato 5 "*criteri di valutazione*".

La valutazione del comportamento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

La legge 169/2008 ha reintrodotta il principio della valutazione del comportamento; il D.lgs. 62/2017 ha modificato le modalità di espressione di tale valutazione eliminando i voti e introducendo, anche per la scuola secondaria, il giudizio sintetico.

Il nostro IS ha elaborato due documenti separati per la scuola primaria e per la scuola secondaria. Si sono condivisi gli indicatori generali per i due ordini di scuola, ma i descrittori sono stati adattati all'età dei bambini e dei ragazzi e al loro diverso grado di maturità.

I criteri per la valutazione del comportamento sono contenuti nell'allegato 5 "*criteri di valutazione*".

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si manifesta anche nel momento della valutazione in considerazione della particolarità della loro condizione e del percorso personalizzato.

Disabilità: la valutazione degli alunni con disabilità va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel *P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)*. Come affermato dall'Art. 16 della L. 104/1992 ripreso dal D.lgs. 297/94, dal D.P.R. 122/2009 e dal D.lgs 66/2017 nella scuola dell'obbligo, per gli alunni disabili, vengono indicate le discipline in cui vengono adottati particolari criteri didattici, attività integrative e di sostegno, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, e vengono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti. In sede d'esame, a seconda della condizione dell'alunno, si possono predisporre prove differenziate oppure equipollenti.

Disturbi Specifici di Apprendimento: la L. 170/2010 ed il D.M. 5669/2011 riconoscono che gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento hanno diritto ai seguenti interventi educativi: strumenti compensativi, misure dispensative e forme di valutazione

personalizzate, in relazione a quanto definito nel *PDP (Piano Didattico Personalizzato)*. Le modalità di valutazione personalizzata, necessariamente documentata nel PDP, vanno collegialmente condivise dal consiglio di classe ed applicate da ciascun docente. La valutazione personalizzata contempla: la messa a disposizione di strumenti compensativi coerenti con il disturbo, l'attribuzione di tempi più lunghi o la riduzione quantitativa del compito, forme di valutazione orali anziché scritte o valutazioni scritte in forme chiuse, la considerazione personalizzata degli errori in ragione della tipologia del disturbo.

Altre difficoltà: per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati individuati dai consigli di classe, non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi. (Nota MIUR 7885 del 9/5/2018).

Nella valutazione per le varie tipologie di alunni BES si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale in conformità con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal consiglio di classe.

La C.M. 8/2013 precisa che non può essere concesso, se non ai DSA, l'esonero/dispensa dalle lingue straniere.

Nell'ottica dell'integrazione con le risorse offerte dal territorio, l'IS collabora con La Cooperativa Sociale Hattiva Lab Onlus che si occupa di servizi socio-educativi ed assistenziali dei minori con Bisogni Educativi Speciali.

Hattiva Lab realizzerà laboratori specifici per allievi DSA nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Allegato 5 – Criteri di valutazione

Le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

L'articolo 6 del decreto n. 62/2017, comma 3, prevede che *"nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento"*. L'Istituto Comprensivo Udine III, allo scopo di assicurare il successo formativo e il benessere a scuola, attua le seguenti strategie:

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche;
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

È prevista, inoltre, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto:

Recupero autonomo

È riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale. Il docente deve definire per ciascun alunno un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo è scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato

Recupero in itinere in orario curricolare

Il docente svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. E' modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di alunni consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente deve predisporre attività differenziate per tutti gli alunni, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.

Recupero e consolidamento in orario curricolare

Le attività di recupero e consolidamento delle abilità linguistiche in orario curricolare consistono in:

- Attività per classi parallele.
- Attività per gruppi di livello.
- Corsi pomeridiani in orario extrascolastico (saranno attivati solo per alcune discipline e limitatamente ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione ai bandi regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa).
- Corsi pomeridiani in orario extrascolastico realizzati da volontari (docenti della scuola o personale volontario esterno alla scuola).

Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli alunni cui erano state riscontrate lacune nell'acquisizione dei livelli di apprendimento vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti. Alle famiglie sarà data comunicazione tramite libretto personale e/o registro elettronico circa il superamento o meno del debito formativo.

La certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la sua crescita personale e per la sua partecipazione sociale.

Spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a **come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.**

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

La scheda di certificazione delle competenze, non si sovrappone al documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, ma lo accompagna e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo. Essa infatti descrive i risultati di un processo formativo quinquennale (al termine della classe quinta della scuola primaria) e triennale (al termine del terzo anno della secondaria di primo grado). È una valutazione complessiva relativa alla **capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati** (da Linee guida per la certificazione delle competenze CM 3, prot n. 1235 del 13 febbraio 2015).

Con la certificazione delle competenze, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. **Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.**

Recentemente, con DM 742 del 3 ottobre 2017, il ministero ha emanato i modelli nazionali per la certificazione delle competenze.

Al fine della certificazione delle competenze si prenderanno in considerazione:

- Le valutazioni delle discipline afferenti alla competenza considerata.
- Le attività progettuali cui l'allievo/a abbia partecipato nel corso del quinquennio (o triennio).
- Le attività extrascolastiche attestate secondo modalità che saranno individuate dal collegio docenti.
- Le osservazioni verbalizzate dalle équipe pedagogiche o dai consigli di classe nel periodo considerato.

Partecipazione alle rilevazioni nazionali (INVALSI)

In riferimento al D.lgs 62/2017, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica

e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Per allievi che superano positivamente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il modello per la certificazione delle competenze viene integrato, a cura dell'INVALSI, da una sezione che descrive i livelli conseguenti nelle prove nazionali in italiano e matematica e da un'ulteriore sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione

Alla fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle operazioni di valutazione anche nella fase finale del primo ciclo di istruzione l'IS ha prodotto il documento relativo ai *criteri per la conduzione degli Esami di Stato*.

Allegato 6 – Criteri per la conduzione degli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione

Nel documento sono contenute informazioni relative all'ammissione, al giudizio di idoneità, ai criteri di correzione relativi alle singole prove, al giudizio finale, al voto finale e alla lode, alle situazioni particolari (alunni stranieri, BES, ecc.), alla certificazione delle competenze e alla normativa vigente.

Comunicazione della valutazione alle famiglie

Nel processo di valutazione si stabiliscono momenti di sintesi e di puntualizzazione attraverso i colloqui individuali scuola-famiglia e la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e a fine anno scolastico (sebbene quest'ultimo sia scaricabile direttamente dal Registro Elettronico).

Nella scuola secondaria i colloqui settimanali con i genitori si svolgono da ottobre/novembre a maggio, previo appuntamento (escluse le settimane degli scrutini del I quadrimestre), più due ricevimenti generali pomeridiani a dicembre e ad aprile.

Nella scuola primaria sono previsti quattro incontri con le famiglie a novembre, febbraio (consegna del documento di valutazione), aprile, giugno (consegna del documento di valutazione finale)

I docenti si rendono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento, anche in momenti dell'anno scolastico diversi, rispetto a quelli indicati.

Tali momenti rappresentano occasioni per creare e mantenere un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

Ai genitori degli allievi della scuola secondaria di primo grado è consentito l'accesso al registro elettronico, dove sono riportate le valutazioni in itinere e finali delle singole discipline, le note disciplinari e i compiti da svolgere (non è possibile inserire i compiti personalizzati che saranno comunicati direttamente agli/alle allievi/e).

3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (...)" (articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana).

"I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" (articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana).

La scuola è il principale strumento che la Repubblica ha messo a disposizione dei cittadini per realizzare gli altissimi valori espressi nei citati articoli della carta costituzionale. Lo strumento per il coordinamento di tutte le azioni necessarie ad un'effettiva ed efficace azione di inclusione è il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che, previsto dalla CM 8 marzo 2013, verrà formalmente istituito a partire dall'a.s. 2016/2017 presso l'IC Udine III. Il GLI annualmente predisporrà il Piano Annuale per l'Inclusività in cui, oltre ai dati necessari, saranno evidenziate le criticità e le strategie necessarie a migliorare l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche in riferimento al D.lgs 66/2017.

Allegato 7 – Piano annuale inclusività (PAI)

Alunni migranti, non italofofoni, di origine straniera

La società nella quale viviamo impone attenzione a tutte le culture ormai presenti nella realtà italiana. L'attenzione alle culture altre non significa perdita dei riferimenti culturali e valoriali della tradizione italiana e friulana, ma una consapevole azione integrativa, senza la quale non si può promuovere uno scambio virtuoso, una convivenza pacifica.

L'azione pluriculturale verrà supportata da quella pluringuistica, in modo da attivare efficacemente il dialogo, inteso come strumento di apprendimento e di organizzazione democratica della comunità scolastica. Promuovendo ed esercitando atteggiamenti di

ascolto, apertura, disponibilità e cooperazione, nelle scuole del III Istituto Comprensivo ci si impegnerà contrastare intolleranza e razzismo, stereotipi e pregiudizi, anche attraverso la ricerca di valenze interculturali nelle singole discipline.

Nella pratica quotidiana ciò si tradurrà nella:

- attribuzione di pari dignità ad ogni lingua, comprese quelle minoritarie;
- sollecitazione della ricerca delle "ragioni degli altri";
- attenzione continua ai diritti dell'uomo e del fanciullo;
- apertura alle questioni di pacifica convivenza tra i popoli e nella lettura del fenomeno delle migrazioni intese come vicenda storica ricorrente;
- educazione all'espressione attraverso forme comunicative non condizionate esclusivamente dalla mediazione linguistica (musica, sport ad esempio);
- consuetudine al confronto di dati ed idee per la formazione di un atteggiamento critico e responsabile;
- stimolo alla volontà di partecipazione sociale, competente e responsabile, come contributo al bene comune.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento per gli alunni stranieri.

Sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- mediazione linguistica per gli alunni neo-arrivati;
- Laboratori di L2, in piccoli gruppi, utilizzando gli insegnanti dell'Istituto (risorse interne), per acquisire le competenze linguistiche richieste dal grado di scolarizzazione.

Alunni diversamente abili (ADA)

In base alla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (L. 104/1992) *"si definisce persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale"* tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Bisogna distinguere tra il deficit (il danno, la patologia) e gli svantaggi o handicap intesi come possibili barriere-ostacoli sia di natura architettonica sia ambientale e psicologica (stereotipi, cultura escludente), che l'individuo incontra e che possono essere ridotti ma anche aumentati. Partire da questa riflessione ci permette di pensare l'individuo in termini di possibilità e non di dato di fatto, il che equivale a non assumere atteggiamenti rinunciatari in termini educativi ed evolutivi e a non ripiegarsi su interventi di tipo prettamente assistenzialistico.

Il passo successivo è conoscere la patologia, il deficit per progettare percorsi e interventi terapeutici/educativi volti a ridurre l'handicap. Si tratta di analizzare i bisogni dell'alunno e

cercare di rispondere a ciascuno di questi bisogni nel modo più adeguato e personalizzato e integrando la risposta alle attività educative di tutti.

La Legge 104/92 garantisce agli alunni diversamente abili:

- pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)
- l'inclusione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'inclusione scolastica, la scuola si avvale di insegnanti specializzati, se disponibili e, ove occorra un servizio specialistico, l'Istituto richiede la collaborazione anche dei servizi socio-assistenziali del Comune. I docenti specializzati sono assegnati alle classi in cui gli alunni sono inseriti, come indica la normativa vigente, assicurando un'azione di coordinamento con tutte le risorse impegnate nel processo di inclusione. Gli interventi degli insegnanti di sostegno nell'orario di lezione si concretizzano come supporto educativo, sia in ordine alle attività curricolari sia in ordine ai percorsi di inclusione. La flessibilità degli orari, gli incontri di programmazione, l'uso delle attività laboratoriali e l'utilizzo delle strutture della scuola facilitano sia l'acquisizione di abilità e competenze, sia la conquista dell'autonomia sociale e relazionale.

In stretta collaborazione con i docenti di classe si organizzano attività, anche inter- e pluri-disciplinari, che coinvolgono direttamente gli alunni diversamente abili per promuovere la piena inclusione degli stessi e per favorire l'accettazione del "diverso" da parte di tutti i componenti della classe.

Per favorire l'inclusione è auspicabile il reale coinvolgimento di: insegnante di sostegno, gruppo classe, gruppo docenti, famiglia, équipe psicopedagogica, operatori.

Dopo un iniziale inquadramento del caso e una fase di osservazione in contesto per meglio definire le aree di intervento a livello socio-relazionale e cognitivo, si procede alla stesura del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, i cui obiettivi, laddove sia possibile, si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe.

Si procede poi ad una programmazione periodica comune con i docenti coinvolti e ad eventuali adeguamenti del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti. A conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, si organizzano colloqui con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

I docenti di sostegno si incontrano periodicamente per concordare linee di azione, scambiarsi metodologie e confrontarsi sulle diverse situazioni. Nel loro operato si attengono a quanto contenuto nel vademecum dell'istituto.

Allegato 8 – Vademecum dell'insegnante di sostegno

Allegato 9 – Registro sostegno scuola dell'infanzia

Allegato 10 – Modello verbale équipe

Allegato 11 – Modello PDF per infanzia e primaria

Allegato 12 – Modello PEI Sc. dell'infanzia

Allegato 13 – Modello PEI Sc. primaria

Allegato 14 –Modello PDF per la scola secondaria

Allegato 15 Modello PEI per la scuola secondaria

Allegato 16 Scheda Valutazione ADA

Allegato 17/1 Modello PDP per alunni con ADHD

Allegato 17/2 Modello PDP per alunni DSA (Primaria)

Allegato 17/3 Modello PDP per alunni DSA (Secondaria)

Allegato 17/4 Modello PDP per alunni stranieri non italofoeni

Allegato 17/5 Modello PDP per alunni in condizione di svantaggio socio culturale

Allegato 18 Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

Allegato 18bis Modello per la verfiica del PDP

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Si fa riferimento alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla riorganizzazione territoriale del sistema scolastico per l'inclusione, e alla la CM 8 del 6 marzo 2013 che fornisce indicazioni operative al fine di assicurare a tutti gli alunni in situazione di difficoltà un percorso di inclusione scolastica. Nella definizione di BES, che si basa su una visione globale della persona, si fa riferimento al modello ICF (International Classification of Functioning, disability and health) fondato sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto ambientale, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002. Oltre alla disabilità, che fa riferimento alla Legge 104/1992 e successive integrazioni, e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che trovano nella Legge 170/2010 la norma primaria di riferimento, rientrano nei BES i disturbi evolutivi specifici, i deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo limite e l'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. A tutti gli alunni/studenti con BES compresi nelle categorie succitate viene esteso il diritto alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento fermo restando l'obbligo da parte della famiglia di produrre idonea documentazione clinica.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, in presenza o meno di certificazione, la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento rivolto agli alunni e per condividere con le famiglie interessate le strategie di intervento più adeguate.

In sintesi vengono considerate le seguenti problematiche:

Alunni con Disturbo di Attenzione e Iperattività (ADHD)

L'Istituto Comprensivo Udine III tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida per il trattamento degli alunni con ADHD (Decreto Ministeriale 12 luglio 2011) che fa seguito alle Circolari Ministeriali (del 15 giugno 2010) e del 20 marzo 2012.

Tratto da CM 4089 – 15 giugno 2010: *“L'ADHD ha una causa neurobiologica e si caratterizza per la presenza di sintomi di disattenzione, impulsività/iperattività, riconducibili a difficoltà nell'autocontrollo e nelle capacità di pianificazione e non attribuibili ad un deficit dell'intelligenza”.*

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Si tratta di evidenti difficoltà strettamente legate a deficit di natura percettiva e non riconducibili a problematiche di ritardo mentale o di natura sensoriale o altra patologia certificabile. Le lacune che stanno alla base di queste difficoltà riguardano le abilità percettivo-motorie e meta-fonologiche; solo un recupero specifico, da effettuarsi in stretta collaborazione con la scuola e con la famiglia, può favorire il raggiungimento di competenze richieste dalla classe di appartenenza.

Tali difficoltà sono rappresentate da:

- **Dislessia** (disturbo specifico dell'apprendimento della lettura);
- **Disgrafia** (difficoltà nella riproduzione dei segni alfabetici e numerici);
- **Disortografia** (difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici);
- **Discalculia** (difficoltà nell'apprendimento delle abilità relative al calcolo).

Difficoltà Generiche di Apprendimento,

Si tratta di tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile. Sono solitamente dovute a un ritardo dello sviluppo cognitivo, a una scarsa esposizione a esperienze, a uno scarso investimento motivazionale.

L'Istituto Comprensivo Udine III, perseguendo l'obiettivo dell'attenzione individuale ad ogni alunno, ha previsto, laddove se ne ravvisi la necessità, in presenza o meno di certificazione, la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che i docenti utilizzeranno per rendere più efficace l'intervento rivolto agli alunni.

Svantaggio Socio-economico, Linguistico Culturale, Disagio comportamentale / relazionale.

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato alla scuola, come luogo di insorgenza, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra.

Assume varie forme: difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Il MIUR (CM 60 del 16 luglio 2012, nota prot. n. 4439, CM 345 del 12 gennaio 1986, CM 461 del 6 giugno 2019) prevede degli interventi in favore degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, l'istruzione domiciliare degli alunni già ospedalizzati e la formazione dei docenti.

Costituisce un "modello integrato di interventi" che la comunità educante realizza in particolar modo quando si rivolge alle fasce di utenza più deboli.

Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti.

Relativamente all'istruzione domiciliare, si prevede il servizio di istruzione domiciliare per gli alunni, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni lavorativi anche non continuativi.

Per gli alunni ospedalizzati e/o in terapia domiciliare è prevista la stesura del Piano Didattico Personalizzato temporaneo.

Tabella riassuntiva

Documento per l'alunno o alunni	Modello operativo
PEI Piano Educativo Individualizzato (L.104/92 segnalazione con certificazione da parte di Enti)	L'insegnante di sostegno con il team docente, su indicazione dell'equipe, stila un documento per il percorso degli apprendimenti diretti al singolo alunno segnalato; previsto dalla L. 104/92 per gli alunni con disabilità consente di predisporre una programmazione individualizzata e/o differenziata
PDP Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010 DSA; CM 4089/2010 ADHD)	Il Piano Didattico Personalizzato è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA e/o ADHD e diversi tipi di svantaggio.
PDP Transitorio (CM 8 del 6 marzo 2013 e CM 22 novembre 2013 Prot.n.2563)	Include progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

PEI e PDP saranno quindi redatti in presenza di una certificazione–documento legale rilasciato da enti pubblici o accreditati mentre, in presenza di una diagnosi–documento rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie, spetterà al team dei docenti o ai consigli di classe stabilire l'adozione di un PDP con eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, con validità temporanea.

Si tratta a questo proposito di differenziare fra ordinarie difficoltà (osservabili per periodi temporanei), gravi difficoltà (che presentano un carattere più stabile e/o un maggior grado di complessità) e disturbi dell'apprendimento (clinicamente fondati, diagnosticabili, ma che non ricadono nell'ambito della L.104/92 o L.170/2010).

Per quanto riguarda gli **alunni di cittadinanza non italiana**, la CM 8 del 6 marzo 2013 chiarisce che essi necessitano innanzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana. In particolare vengono individuati i NAI: alunni neo-arrivati in Italia.

Anche in questo caso la stesura di un PDP è rimandata alla decisione del team o del consiglio di classe e sempre con carattere transitorio.

Per quanto concerne le procedure di accoglienza nel dettaglio sono stati predisposti dall'Istituto appositi documenti comuni.

Organico potenziato nell'area degli alunni con BES

La realizzazione di interventi didattico-educativi finalizzati all'inclusione è, per l'IS, un fatto impegnativo che comporta l'attivazione di numerose risorse individuali e collettive.

Oltre all'organico di sostegno, per cui si rimanda alla presenza di alunni tutelati dalla L.104 e alle certificazioni presentate di anno in anno all'USP, per tutte le altre difficoltà si prevede necessario l'utilizzo di parte dell'organico potenziato per sovvenire ai bisogni degli alunni con BES.

Il Piano Didattico Personalizzato

L'IS al fine di realizzare un'azione didattica condivisa e di comunicare alle famiglie le strategie adottate, utilizza i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Allegato 17 – Modelli per Piani Didattici Personalizzati

Il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

Secondo i criteri adottati dal Piano Annuale dell'Inclusività, gli alunni stranieri vengono considerati tali quando la loro permanenza in Italia non supera i tre anni. Oltre questo periodo, l'integrazione dell'alunno viene considerata conclusa ed eventuali difficoltà perduranti vengono individuate sotto altri aspetti.

La presenza di alunni stranieri pone una sfida pedagogica, culturale e organizzativa assai stimolante, ma impegnativa per i numerosi interrogativi e bisogni a cui occorre dare risposta.

L'Istituto ha acquisito la consapevolezza di essere luogo privilegiato in cui fare e far fare esperienza di accoglienza, di incontro, di confronto e scambio fra culture.

In tale ottica le differenze culturali non possono che essere accolte, ascoltate e valorizzate in funzione dell'integrazione umana e culturale.

Nell'Istituto tale intento si traduce nella realizzazione di percorsi di Educazione interculturale, concepita attraverso attività formative interdisciplinari rivolte a tutti gli alunni ed attuato anche in assenza di alunni stranieri. Il processo porta all'attivazione di apprendimenti finalizzati, non solo alle conoscenze di altre culture e allo sviluppo di disponibilità ed aperture, ma alla formazione di "menti aperte" al confronto, alla solidarietà, alla cooperazione, alla pace, valori universalmente condivisi su cui si fonda una società multiculturale.

Nell'Istituto l'Educazione interculturale si propone di operare insieme ai diversi soggetti attivi sul territorio (Enti Locali, altre Istituzioni Scolastiche, Associazioni di Volontariato sociale) secondo una logica sistemica per meglio cogliere i bisogni formativi emergenti e rispondervi con competenza:

- formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro;
- formare cittadini del mondo responsabili, autonomi, creativi e critici che condividano i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della pace;
- accogliere e integrare gli Alunni stranieri nella nostra lingua e cultura, nel rispetto e nella valorizzazione delle rispettive lingue e culture d'origine.

AZIONI

Per il conseguimento di queste finalità l'Istituto promuove le seguenti azioni:

- attuazione del Protocollo d'Accoglienza e Integrazione di Alunni stranieri;
- definizione dei criteri di ripartizione degli Alunni per sezione/classe;
- stesura di una Programmazione Didattica Personalizzata quando necessario;
- realizzazione di percorsi di Educazione interculturale attraverso progetti interdisciplinari, che vengono promossi nei diversi ordini di Scuola anche mediante incontri e confronti con testimoni diretti;
- attivazione di percorsi di insegnamento di Italiano L2, finalizzati a favorire il successo scolastico di Allievi stranieri neo-arrivati o con conoscenza limitata dell'italiano (subordinati alla disponibilità di ore eccedenti nella SSGI);
- interventi di Mediazione linguistica;
- rispetto per le abitudini alimentari segnalate dalle Famiglie;
- collaborazione con le Famiglie, accogliendole al momento dell'iscrizione, fornendo traduzione e aiuto nella compilazione della modulistica, creando occasioni d'incontro Scuola - Famiglia;
- realizzazione di un fascicolo informativo plurilingue sulle caratteristiche e l'ordinamento della Scuola Italiana in generale e l'organizzazione dell'Istituto in particolare;

- coinvolgimento e collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio.

Allegato 18 – Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri

Sezione a indirizzo musicale (scuola secondaria di primo grado)

Nella scuola secondaria è attivo il corso ad indirizzo musicale dall'anno 2009/2010. Tale scelta è stata determinata dalla convinzione che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del progetto di studio delle varie discipline curriculari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti.

La musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Al pari e ad integrazione delle altre discipline essa concorre, pertanto, alla formazione globale dei nostri alunni.

Attraverso lo studio di uno dei quattro strumenti proposti (**chitarra, clarinetto, violino, violoncello**), con il corso ad indirizzo musicale ci si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare:

- la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
- la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali ecc);
- il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc);
- lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di 1° grado e di eventuali studi a carattere professionale. Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'insieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

La valutazione delle competenze strumentali vengono espresse con il documento di cui all'allegato 20 del presente documento.

Allegato 19 – Regolamento della sezione musicale

Allegato 20 – Valutazione delle competenze di strumento

3.3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Continuità

La **continuità didattica** è riconosciuta come un aspetto fondamentale del processo educativo ed è questo il principio che ha ispirato la nascita dell'Istituto Comprensivo; essa costituisce il naturale collegamento tra i diversi ordini di scuola e consente la graduale progressione delle acquisizioni all'interno di un percorso didattico – educativo organico e consapevole. Il **passaggio ben calibrato dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, quindi alla scuola secondaria di 1° grado** attenua quelle difficoltà che, talvolta, si presentano nel salto tra i diversi ordini di scuola. La continuità verticale è lo strumento che facilita la ricaduta favorevole su tutto l'istituto: si tratta di garantire un percorso coerente, rispettando la specificità di ogni grado scolastico, e di attuare progettazioni didattico – educative con l'impegno dei docenti di tutto l'istituto per **concordare obiettivi cognitivi e trasmissione di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro**, strutturando anche situazioni-ponte veicolate da iniziative ludico-didattiche. Gli elementi formativi si inseriscono un po' alla volta in un quadro che si amplia e si definisce progressivamente e in maniera integrata perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola assicurano l'acquisizione delle competenze fino alla conclusione del cammino scolastico. La continuità orizzontale e la comunicazione continua tra scuole e con i servizi formativi territoriali consentono che l'esperienza progettuale ispirata dal PTOF sia patrimonio di tutto l'istituto e favoriscono lo sviluppo di un percorso armonico ed equilibrato. Gli incontri di inizio d'anno sono finalizzati a contribuire alla formazione delle classi e a collaborare nella progettazione annuale di continuità.

L'attività dell'Istituto si struttura in più ambiti:

- quello rivolto agli **anni ponte** con appuntamenti fissi nella prima parte dell'anno scolastico, che coinvolge gli alunni con le loro famiglie nella conoscenza delle nostre scuole con le giornate di:
SCUOLE APERTE- OPEN DAYS per L'infanzia - Primaria – Secondaria
STAGE IN CLASSE per la secondaria;
- quello durante tutto l'anno scolastico rivolto all'accoglienza e alle attività didattiche condivise in verticale programmate annualmente;
- quello della progettazione didattica con lo studio e la condivisione da parte dei docenti dei Curricoli verticali e della certificazione delle Competenze.

Orientamento

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi, alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona. l'orientamento assume, quindi, il significato di aiutare l'alunno ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta.

La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come **auto-orientamento**.

È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

Fare orientamento vuol dire accompagnare l'alunno in un percorso di conoscenza di sé e contemporaneamente fornirgli informazioni e strumenti che lo aiutino ad individuare, tra i molti corsi di studio proposti, quello che maggiormente corrisponde alle sue aspettative. Questo percorso, che inizia già il primo anno della scuola secondaria, attraverso la sensibilizzazione alla scoperta delle proprie peculiarità, prosegue nel secondo, con la conoscenza di sé, per terminare il terzo anno con la consapevolezza delle proprie attitudini a confronto con le realtà proposte dalle scuole di 2° grado.

La progettazione dell'orientamento viene fatta sia in ambito curricolare che in ambito extra curricolare programmando attività varie e differenziate:

- contatti con il Liceo musicale "Percoto";
- questionario d'interesse;
- salone dell'Orientamento;
- Organizzazione di Stage negli istituti del secondo ciclo;
- Lezioni in classe di docenti degli istituti del secondo ciclo nell'ambito di discipline caratterizzanti il corso di studi considerato;
- Incontri con i docenti delle scuole del secondo ciclo;
- A richiesta: incontri con lo psicologo dell'orientamento.

Sul NOSTRO SITO gli alunni e le loro famiglie potranno sempre trovare suggerimenti di siti ed indirizzi utili che consentiranno loro di consultare in piena autonomia il materiale più utile per approfondire e trovare risposte ad alcune incertezze.

3.4 PROGETTUALITA'

L'IS organizza la propria progettazione triennale per rispondere in modo coerente, flessibile ed efficace alle richieste di centralità della scuola nella società della conoscenza (legge 107/2015 comma 1).

Nell'ambito dell'Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano le attività formative curricolari, extracurricolari e di potenziamento, attraverso una serie di iniziative che integrano e ampliano l'attività svolta in classe, prodotto di un'intensa azione collaborativa per fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia scolastica e dal Territorio.

Oltre alle attività strettamente curricolari, viene offerta agli alunni l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio conoscitivo ed esperienziale attraverso la realizzazione di progetti di

ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, alcuni dei quali da realizzarsi in continuità tra i tre ordini di Scuola, altri per plesso o classi.

Alcune attività saranno organizzate e gestite anche in collaborazione con vari Enti e Associazioni presenti sul Territorio.

Ciò costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato a offrire agli alunni opportunità di socializzazione, esperienza e crescita, favorendo in tal modo l'acquisizione di specifiche competenze individuate come prioritarie tra gli obiettivi formativi esplicitati dalla L.107/2015 comma 7.

Le progettualità hanno lo scopo di:

- a. rispondere ai bisogni formativi degli alunni
- b. realizzare gli obiettivi di conoscenza e competenza del curricolo
- c. porre in essere le azioni che si intendono intraprendere per realizzare il Piano di Miglioramento.

Arete di progetto

Per rispondere ai bisogni dei nostri alunni, l'IS ha pianificato progetti che si possono collocare nelle cinque aree di seguito elencate:

AREA DI PROGETTO 1

LE LINGUE PER COMUNICARE

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere a, d, h, i, l, m, n, r)

Obiettivi

- Rafforzare la competenza pragmatica in lingua straniera (inglese, tedesco o francese) in contesti diversi, attraverso la metodologia CLIL e l'utilizzo di attività che favoriscano una trasversalità delle competenze per imparare ad apprendere (ad es. tramite giochi, attività di laboratorio, attività manuali, uscite sul campo, utilizzo di nuove tecnologie).
- Incrementare la conoscenza della lingua e cultura friulana.
- Sviluppare e migliorare le competenze in lingua italiana per gli alunni non italofoeni.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla Comunità Europea anche attraverso scambi e gemellaggi sia virtuali (es. piattaforma etwinning) sia in presenza.

Tipologie di progetti presentabili¹: potenziamento e recupero delle competenze di lingua straniera, mediazioni linguistiche, insegnamento dell'Italiano come L2, gemellaggi con altre scuole in Italia e all'estero, conoscenza del territorio, della cultura e della lingua friulana, ecc.

¹ Le tipologie di progetti presentabili costituiscono degli esempi e non esauriscono le possibilità offerte dalla singola area di progetto.

AREA DI PROGETTO 2

LA MUSICA E L'ARTE PER CONOSCERSI ED ESPRIMERSI

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere c, f, i, l, m, n)

Obiettivi

- Promuovere il valore della musica e dell'arte come potenziale creativo del bambino, come espressione corporea e psicologica, come patrimonio artistico e culturale, attraverso il suo linguaggio di espressione specifico.
- Sviluppare percorsi di educazione all'affettività anche attraverso la musica e l'arte.
- Approfondire la conoscenza di tecniche artistiche di diversa natura.
- Accostarsi alla pratica musicale attraverso l'apprendimento di uno strumento musicale e/o il canto corale.
- Sperimentare il teatro e altre forme di espressione come strumento di conoscenza di sé, di relazione con l'altro, di espressione del proprio vissuto interiore.

Tipologie di progetti presentabili: corsi di strumento, canto corale, laboratori di tecniche artistiche, teatro, accostamento alle tecniche cinematografiche, ecc.

AREA DI PROGETTO 3

LA MATEMATICA E LE SCIENZE PER CONOSCERE

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere b, h, i, l, m, n, p)

Obiettivi

- Formazione del pensiero razionale.
- Acquisizione di un approccio scientifico ai problemi anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio rigoroso ed essenziale.
- Conoscenza della storia della scienza e delle sue prospettive.
- Sviluppo di approcci laboratoriali.
- Creazione di raccordi con Scuole secondarie di secondo grado, Università, Centri di ricerca, realtà produttive del territorio.
- Conoscenza delle applicazioni pratiche delle scoperte scientifiche e del loro influsso sullo sviluppo della civiltà.
- Conoscenza del mondo digitale e assunzione di un atteggiamento attivo (da fruitori e produttori).

Tipologie di progetti presentabili: laboratori scientifici, partecipazione a concorsi, gare, realizzazione di prodotti, ecc.

AREA DI PROGETTO 4

PERSONE CHE SI INCONTRANO, CITTADINI DEL MONDO

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere d,e, l, m, n)

Obiettivi

L'educazione interculturale si propone di unire alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze, la ricerca della coesione sociale, per rendere possibile la convivenza nell'attuale pluralismo, in un'ottica di convergenza verso valori comuni. L'educazione interculturale come "educazione alla diversità" tende a:

- favorire negli alunni una migliore conoscenza di sé (autovalutazione, maggiore consapevolezza delle proprie capacità, acquisizione di metodologie di risposta ai problemi) per migliorare il "clima di classe", facilitando la coesione/collaborazione tra pari e adulti (autocontrollo, comunicazione efficace, sostegno e guida durante il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo).
- Formazione di un pensiero aperto, flessibile e critico, capace di riconoscere la propria specificità e di accogliere le diversità nei loro aspetti positivi e negativi.
- Educare ai valori dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità.

Tipologie di progetti presentabili: sono riconducibili a questa area le pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola, la valorizzazione del plurilinguismo, la relazione con le famiglie straniere e l'orientamento. Tali azioni comprendono la rilevazione dei dati relativi agli alunni stranieri e/o in condizione di disagio, alla biografia degli apprendimenti degli studenti stranieri, determinata dal luogo di provenienza, età al momento dell'arrivo, situazione familiare, aspettative e motivazione rispetto alla nuova lingua, l'organizzazione dei progetti sui temi dello svantaggio, dell'integrazione e del supporto agli alunni stranieri, il monitoraggio, il sostegno e la pianificazione degli interventi didattico-educativi per ogni esigenza rilevata. Azioni per l'interazione interculturale, che riguardano la gestione pedagogica e didattica dei cambiamenti in atto nella scuola e nella società, con i processi di incontro, le sfide della coesione sociale, le condizioni dello scambio interculturale e le relazioni tra uguali e differenti.

La Bancarella del libro : in occasione dei ricevimenti generali dei genitori presso la scuola secondaria, viene allestito uno spazio all'interno dell' istituto, adibito alla vendita di libri usati il cui ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di materiale scolastico.

Campus Manzoni : gli allievi della scuola secondaria che ne fanno richiesta, possono trascorrere cinque giorni in montagna nel mese di luglio, in cui saranno impegnati in attività ludiche, ma anche didattico educative, con la guida di educatori e dei docenti che si renderanno disponibili

Thanks God it's Monday: il progetto ha come capofila la fondazione *Opera Sacra Famiglia di Pordenone*, di durata biennale, prevede la realizzazione di una serie di azioni volte a

contrastare le povertà educative nella fascia d'età 11-17 anni. Le attività si svolgeranno in orario extrascolastico presso la scuola secondaria.

Li.Ke- Competenze chiave per la vita e la scuola: è un progetto di durata biennale che prevede i seguenti interventi:

- formazione docenti "Unplugged";
- sportello d' ascolto;
- laboratorio "Relazioni Efficaci stando a scuola".

Verso l' altro: progetto finalizzato alla promozione dei valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale; favorire la partecipazione alla vita della comunità anche attraverso l'adesione a forme di associazionismo e di volontariato.

La comunità si mette in rete: progetto in attesa di finanziamento della regione, in collaborazione con altri Istituti comprensivi, Istituti di scuole secondarie di secondo grado e l'Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità FVG Società Cooperativa. Le attività si svolgeranno in continuità con quelle iniziate gli anni precedenti e nell'a.s. 2019/2020 vedranno protagonisti maggiormente gli alunni della scuola primaria.

Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti: progetto promosso da MIUR e UNICEF con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. E' finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. E' importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo.

Tributi di lealtà. Progetto di teatro sul tema della lealtà fiscale che sarà realizzato grazie all'associazione dei Commercialisti e all'associazione "Diritti a prescindere".

Etwinning. Si tratta di una piattaforma per la realizzazione progetti a distanza tra scuole dei Paesi OCSE. Alcune delle nostre classi aderiscono a questa modalità di collaborazione.

AREA DI PROGETTO 5

SCUOLA IN SALUTE E IN MOVIMENTO

(riferimento: L. 107/2015 comma 7, lettere g, l, m, n)

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza e la cura di sé, stili di vita sani, l'avviamento alla pratica sportiva.

- Promuovere valori di lealtà e correttezza insiti nell'educazione del movimento e attraverso il movimento, grazie ad una metodologia orientata al compito, partecipata, polivalente e multilaterale.
- Promuovere la collaborazione e confronto, la condivisione e il rispetto di regole (fair play).

Tipologie di progetti presentabili: corsi di avvicinamento alla pratica sportiva, partecipazione a manifestazioni, attività di gioco didattico, educazione alla salute, prevenzione dei disturbi dell'alimentazione, prevenzione delle dipendenze, educazione ad uno stile di vita sano, ecc.

Allegato 21 – Progetti dell'anno scolastico in corso

Progetti nazionali ed europei

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca al fine di perseguire i propri indirizzi di politica scolastica adotta e finanzia Piani su tematiche specifiche connesse alle priorità emergenti anche dalle rilevazioni nazionali e internazionali. Le singole scuole declinano tali Piani in considerazione della propria specifica realtà, aderendo a singole azioni contenute nei predetti Piani e assumendone in ogni caso le finalità complessive.

Per il triennio 2016 – 2019 il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) si è proposto la realizzazione dei seguenti Piani:

- Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE – FESR) "**Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento**".
- Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)** emanato con D.M. 851 del 27 ottobre 2015.

Programma Operativo Nazionale 2014–2020 – “Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento.

L'Istituto Comprensivo Udine III si impegna a partecipare ai bandi PON 2014 – 2020 presentando progetti coerenti con il proprio Piano di Miglioramento e con le esigenze formative degli allievi, dei genitori e del personale della scuola. La finalità generale è quella di contribuire con il proprio operato a perseguire l'obiettivo posto dall'Unione Europea per il decennio 2010 – 2020 di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Si tratta di attività modulari della durata di trenta o sessanta ore ciascuna da svolgersi in orario extracurricolare, finalizzate a sviluppare e consolidare le competenze di base, le capacità espressive, logico-operative, le competenze di cittadinanza. I destinatari sono individuati dai consigli di classe/interclasse.

Sono in fase di svolgimento i moduli del **Pon Inclusione sociale e lotta al disagio**, sono stati approvati i **Pon Competenze di base e Competenze di Cittadinanza globale**.

Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata nel 2015 (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'IS realizza al suo interno alcune delle azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola

Formazione interna

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.
- Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Formazione all'utilizzo del registro elettronico.
- Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica.
- Formazione per l'uso di software open source per la Lim.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
- Introduzione al pensiero computazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e, progressivamente, di un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che vogliono a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola.
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.

Creazione di soluzioni innovative

- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto.

- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline.
- Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le dotazioni alla scuola (avvio di eventuali progetti in finanziamento collettivo per ampliare la dotazione tecnologica della scuola)
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

3.5 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo promuove ad ogni livello la realizzazione di visite e viaggi di istruzione a completamento dei percorsi curricolari. Finalità e modalità di tali iniziative sono contenuti nel regolamento d'istituto allegato.

Allegato 22 – Regolamento visite e viaggi di istruzione

3.6 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il "*Patto di corresponsabilità educativa*" è un accordo ed un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

L'obiettivo del patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "*impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa*" (nota ministeriale del 31/7/2008).

La scuola, oltre ad essere luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nell'educazione dei figli sotto gli aspetti personale, relazionale e civile.

Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente, è necessaria una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione.

Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

L'Istituto ha voluto anticipare la volontà ministeriale di estendere lo strumento del patto educativo di corresponsabilità anche alla scuola primaria. Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 alcune commissioni miste (genitori-insegnanti) hanno provveduto alla redazione dei documenti.

I patti educativi di corresponsabilità della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono reperibili sul sito dell'istituto comprensivo nella sezione "Regolamenti"

Capitolo 4 - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

4.1 ORGANIGRAMMA

L'organigramma è la rappresentazione grafica degli organi preposti allo svolgimento delle funzioni necessarie al buon andamento dell'amministrazione scolastica.

4.2 FUNZIONIGRAMMA

Gli Istituti Comprensivi sono caratterizzati, dal punto di vista logistico, da edifici distinti spesso ubicati in luoghi diversi, come nel caso di questo Istituto, ma gestiti da un'unica Dirigenza.

Per la gestione dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un referente di sede, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso in assenza del dirigente.

Il Dirigente scolastico incarica i docenti anche di altre funzioni, quali ad esempio il coordinatore di sezione o di classe, il referente di commissione, il capo-dipartimento, la funzione strumentale. Ulteriori funzioni possono essere attribuite dal Dirigente per funzioni di collaborazione didattica e/o amministrativa sulla base di quanto previsto dalla L. 107/2015.

Le mansioni che ciascuna di queste figure deve svolgere sono raccolte in un mansionario, che ha lo scopo di ufficializzare ed evidenziare funzioni e compiti a cui le singole unità operative, in cui si articola l'Istituto, sono preposte.

Nel mansionario sono riportate le prassi condivise e gli ambiti organizzativi interni utili a garantire la migliore sintonia d'intenti e comportamentale del personale scolastico dei plessi dell'Istituto. Il mansionario è da considerare come linea guida dei comportamenti da adottare da parte dei docenti in servizio presso i plessi dell'istituto

Allegato 23 – Organigramma e mansionario degli incarichi

4.3 CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico verrà definito anno per anno con apposito decreto dalla Regione Friuli Venezia-Giulia. Il Consiglio d'Istituto adotterà gli adattamenti necessari in considerazione delle esigenze della didattica e delle famiglie. Il calendario scolastico verrà pubblicato sul sito dell'istituto comprensivo.

4.4 ORARI DELLA SEGRETERIA

La segreteria è organizzata per uffici a capo dei quali è posto il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. La segreteria dell'IC Udine III opera attraverso l'ufficio protocollo e pratiche generali, l'ufficio alunni, l'ufficio personale, l'ufficio contabilità e l'ufficio acquisti.

La segreteria è aperta al pubblico dal **lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.30** e il **mercoledì dalle 14.30 alle 15.30**. Nel periodo estivo viene sospesa l'apertura pomeridiana e quella del sabato.

4.5 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Piano di formazione dei docenti

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

"La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento" (Art. 1 comma 124 della L. 107/2015).

Il 3 ottobre 2016 il MIUR ha emanato il **Piano per la Formazione dei docenti** nel quale si afferma con chiarezza che la formazione dei docenti è funzionale a **esigenze nazionali** (priorità individuate dal MIUR: competenze di sistema, competenze per il XXI secolo, competenze per una scuola inclusiva), al **miglioramento della scuola** (*"il Piano di ogni scuola deve considerare la formazione del personale come una leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento dell'Istituto"*), allo **sviluppo personale e professionale** del singolo docente.

Il piano di formazione dei docenti deve essere quindi coerente con le risultanze del RAV pubblicato nel luglio 2019 e con il conseguente piano di miglioramento. Le priorità individuate sono le seguenti:

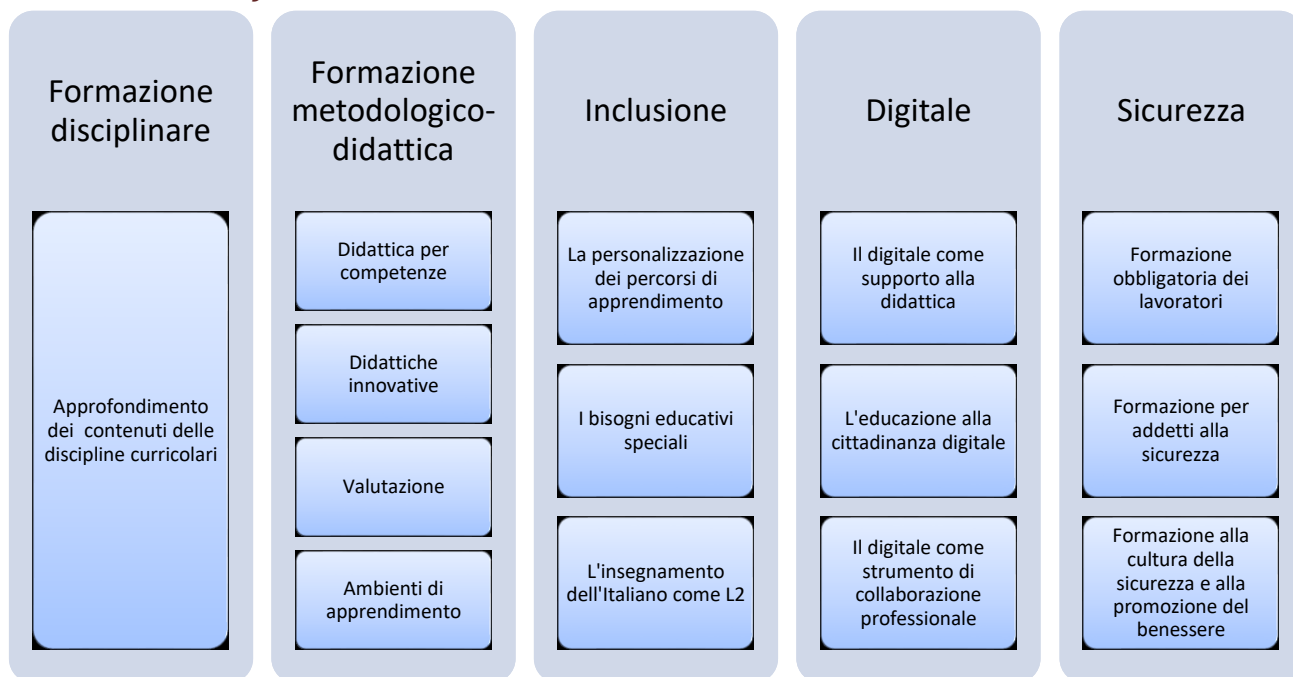
1. Miglioramento degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione.
2. Migliorare le competenze sociali e civiche e la competenza imparare ad imparare

L'impegno dell'istituto nel prossimo triennio sarà quindi volto anzitutto alla migliore definizione del curricolo d'istituto al fine di migliorare gli esiti in particolare in lingua italiana e in matematica, puntando in particolare sullo sviluppo della comprensione testuale.

Il secondo ambito di impegno sarà quello dello sviluppo delle competenze sociali e civiche e della competenza dell'imparare ad imparare. Al fine di perseguire questa finalità l'istituto si impegna a realizzare strumenti per rilevare in modo trasparente le competenze acquisite dagli/dalle allievi/e e ad attuare, nella normale azione didattica, momenti di riflessione sul processo di apprendimento allo scopo di sviluppare la dimensione metacognitiva dell'apprendimento.

Il piano di formazione deve essere conseguente con quanto sopra riportato. Si delineano qui i contenuti e le forme delle attività di formazione per il personale docente.

I contenuti della formazione docenti



Le metodologie e modalità di realizzazione

La formazione dovrà privilegiare una metodologia di rimando continuo tra la dimensione teorica e la pratica quotidiana. La formazione professionale infatti deve avere lo scopo di modificare l'azione didattica al fine di promuovere il successo scolastico degli/delle allievi/e. L'efficacia dell'azione formativa sarà di conseguenza valutata sulla ricaduta che la stessa avrà sull'organizzazione e sulla gestione dell'azione di insegnamento.

Per questa ragione si privilegeranno le proposte di ricerca-azione, ricerca-formazione, supervisione anche tra pari, osservazione in situazione, ecc.

Il piano sarà realizzato attraverso la realizzazione di unità formative coerenti promosse direttamente dall'istituto, anche attraverso forme di collaborazione con altre scuole, oppure da altri enti, come specificato nello schema seguente:



Corsi di ambito territoriale. I/le docenti di iscrivono autonomamente e comunicano al dirigente la partecipazione.



Corsi organizzati dall'istituto (anche in collaborazione con altri enti). Si distinguono in obbligatori e facoltativi. Sono obbligatori i corsi deliberati dal collegio docenti e finalizzati ad attuare il Piano di Miglioramento



Formazione peer to peer. L'istituto riconosce, ai fini della formazione, le esperienze di scambio tra docenti anche di ordini diversi.



Corsi promossi dall'amministrazione scolastica.



Formazione in collaborazione con l'Università di Udine. L'istituto promuove una collaborazione privilegiata con l'Università di Udine, in particolare con la facoltà di scienze della formazione. La formazione in oggetto dovrà caratterizzarsi soprattutto come ricerca-azione e/o formazione-azione



Altri enti formativi. I/le docenti potranno autonomamente iscriversi a corsi promossi da enti diversi. Qualora gli stessi siano realizzati da enti non accreditati dal MIUR, i corsi, per essere riconosciuti come validi ai fini della formazione e dei relativi benefici, dovranno essere approvati dal collegio docenti.

Il ruolo della comunità professionale

Nella formazione continua del personale docente, gioca un ruolo essenziale la comunità professionale. A questo riguardo l'istituto si impegna a promuovere tre modalità formative:

- **La formazione peer to peer.** Realizzata tra docenti, anche di ordini scolastici diversi, ha lo scopo di riflettere su pratiche didattiche, modalità di gestione della classe, sperimentazione di innovazioni metodologiche. La formazione in oggetto sarà riconosciuta qualora sia formalizzata e presentata al collegio docenti.
- **La supervisione tra pari.** Si tratta di una pratica professionale che consente di ricevere dal/dalla collega, un feed-back rispetto al proprio modo di gestire la classe o di realizzare il percorso di insegnamento-apprendimento. Anche questa modalità dovrà essere presentata al collegio docenti per essere riconosciuta ai fini della formazione obbligatoria.
- **La supervisione da parte del dirigente scolastico.** Il dirigente ha il compito di supportare il personale docente nella pratica didattica. A tale scopo, soprattutto nelle situazioni di crisi professionale, il dirigente potrà svolgere delle osservazioni in classe finalizzate ad individuare aree di sviluppo professionale anche nell'ottica della

promozione del benessere organizzativo. Tali momenti osservativi saranno generalmente concordati nelle modalità e nei tempi con il personale che lo necessita e/o lo richiama, ferma restando la possibilità di svolgere autonomamente osservazioni. In ogni caso ogni osservazione sarà seguita da un feed-back al/alla docente.

LA FORMAZIONE DEI NEOASSUNTI

L'IS svolge un ruolo fondamentale anche per la formazione dei docenti neo immessi. Nel corso del primo anno questi devono sostenere il periodo di formazione e di prova secondo quanto previsto dal DM 850

del 27 ottobre 2015.

L'IS ha il compito di:

- accogliere i docenti neo immessi fornendo loro la documentazione necessaria ad inserirsi nel contesto (Piano triennale dell'Offerta Formativa, Curricolo d'istituto, protocolli, disposizioni del dirigente, ecc.);
- affiancare loro un tutor che li accompagni nell'espletamento dei diversi passaggi dell'anno di prova ma soprattutto sappia porsi come valido punto di riferimento nel percorso di crescita professionale;
- organizzare le attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale;
- valutare il periodo di prova.

Il Dirigente Scolastico si impegna a svolgere almeno un'osservazione in classe secondo un protocollo predefinito allo scopo di fornire al docente ulteriori elementi per il proprio bilancio di competenze e per lo sviluppo professionale.

Piano di formazione del personale ATA

Il personale ATA è coinvolto nel processo di innovazione (in particolare gli assistenti amministrativi) e nella creazione di un ambiente di interazione accogliente per tutti (collaboratori scolastici in particolare).

Al fine di sostenere tali processi si prevede la partecipazione del personale in questione, anche in collaborazione con le reti di scuole, ad iniziative sulle seguenti tematiche:

- la segreteria digitale e i processi di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione;
- gestione del personale (assunzioni, contratti, procedure SIDI, ricostruzione di carriera);
- gestione alunni (registro elettronico, fascicolo dell'alunno);
- gestione amministrativo-contabile (anche in relazione al nuovo Regolamento per la gestione amministrativo-contabile delle scuole e al D.lgs. 50/2016);

- la gestione dell'allievo disabile;
- la gestione dell'allievo "difficile";
- la comunicazione interpersonale nella gestione dei rapporti di lavoro e nel front office.

Capitolo 5 - RISORSE UMANE E MATERIALI

5.1 ORGANICO DOCENTI

Per l'anno scolastico 2019 – 2020 all'IC Udine 3 è stato assegnato il seguente organico:

SCUOLA DELL'INFANZIA	N. DOCENTI
Posto comune	24 cattedre
Sostegno	5 cattedre + 15 ore
Religione	3 docenti

La normativa vigente non assegna organico di potenziamento alla scuola dell'infanzia. Le assegnazioni conseguentemente consentono la copertura delle quaranta ore settimanali di insegnamento.

SCUOLA PRIMARIA	N. DOCENTI
Posto comune	45 cattedre
Lingua inglese	1 cattedra
Sostegno	15 cattedre
Religione	4 docenti

Il Dirigente scolastico assegna ad ogni plesso gli/le insegnanti necessari/e a coprire le ore frontali di lezione e a garantire un numero di ore di contemporaneità proporzionale al numero di classi dello stesso plesso.

Le ore di contemporaneità sono utilizzate secondo una progettazione di plesso per:

- sostituzione dei colleghi assenti fino a dieci giorni; il collegio docenti stabilisce di destinare a questa voce al massimo il 30% delle ore di contemporaneità previste per l'anno scolastico;
- svolgimento di attività di recupero e potenziamento a favore di alunni/e e/o di gruppi di alunni/e che necessitino di questo tipo di interventi;
- realizzazione di interventi didattici a classi aperte;
- realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Tredici ore sono destinate al parziale distacco dall'insegnamento della prima collaboratrice del dirigente scolastico.

L'utilizzo delle ore di contemporaneità potrà essere modificato in corso d'anno per sopravvenute esigenze del plesso.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. DOCENTI	POTENZIATO
Lettere	15 (A022)	
Matematica e scienze	9 + 9 ore (A028)	
Inglese	4 + 9 ore (AB25)	1 cattedra
Francese	14 ore (AA25)	
Tedesco	2 + 4 ore (AD25)	
Tecnologia	3 (A060)	
Arte	3 (A001)	
Musica	3 cattedre	1 cattedra
Motoria	3 cattedre	
Strumento: chitarra	1 cattedra	
Strumento: clarinetto	1 cattedra	
Strumento: violino	1 cattedra	
Strumento: violoncello	1 cattedra	
Strumento: sassofono		1 cattedra
Strumento: pianoforte		1 cattedra
Sostegno	10 + 12 ore	
Religione	1 + 9 ore	

L'organico assegnato alla scuola secondaria di secondo grado sarà utilizzato principalmente per la copertura dell'orario di cattedra secondo quanto previsto dall'art.5 del DPR 89/2009.

L'organico della scuola secondaria è potenziato attraverso l'assegnazione di quattro cattedre: una di inglese, una di musica, una di sassofono e una di pianoforte.

Lingua inglese.

	Ore di cattedra	Ore di potenziamento
Docente 1	15	3
Docente 2	15	3
Docente 3	15	3
Docente 4	15	3
Docente 5	15	3
Docente 6	6	3
TOTALE	81	18

Le ore di potenziamento saranno progettate dal dipartimento di lingua inglese per svolgere le seguenti attività:

- recupero e potenziamento;
- preparazione alle prove di certificazione linguistica;

- realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- copertura delle colleghe di inglese assenti.

Potenziamento di musica, sassofono e pianoforte

I docenti di sassofono e pianoforte saranno impiegati per la realizzazione delle seguenti attività:

- avviamento alla pratica musicale nelle scuole primarie dell'istituto (9 ore/settimana a testa);
- corso di strumento musica (sassofono e pianoforte) in orario extrascolastico;
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

Il/la docente di musica in organico di potenziamento sarà impiegato per:

- attività corale in orario extrascolastico;
- sorveglianza in mensa;
- sostituzione dei colleghi assenti.

5.2 ORGANICO ATA

All'IC Udine III è stato assegnato il seguente organico ATA:

Direttore SGA	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
1	6	20

5.3 COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

L'istituto realizza parte delle sue iniziative formative in stretta connessione con realtà istituzionali e associative del territorio. Tra queste in particolare si segnalano:

- Attività motoria e/o psicomotoria presso tutti gli ordini di scuola dell'Istituto in collaborazione con le associazioni sportive, presenti sul territorio comunale e provinciale;
- Attività di pre e post accoglienza per le scuole;
- Attività di doposcuola (per la scuola primaria IV Novembre) gestita da cooperativa individuata dal Comune di Udine;
- Attività culturali delle scuole dell'Istituto in collaborazione con la Biblioteca comunale di Udine e con la rete delle biblioteche innovative;
- Attività di sensibilizzazione al dono del sangue per gli alunni delle scuole primarie e secondaria a cura della locale sezione AFDS;

- Collaborazione con Hattiva Lab Onlus per la realizzazione del doposcuola specialistico.
- Collaborazione con associazione "Volare tra le note" per l'attività musicale;
- Collaborazione con associazione di volontariato "Associazione Venezia" per il supporto alla gestione di situazioni legate a difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-culturale, povertà educativa.
- Collaborazione con l'associazione "Amici della musica" per la realizzazione di momenti di ascolto destinati in particolar modo agli/alle allievi/e della sezione a indirizzo musicale.

5.4 PARTECIPAZIONE A RETI

Le reti di scuole sono ormai una realtà consolidata essendo previste già dal regolamento dell'autonomia delle scuole (DPR 275/1999). La legge 107/2015 ha dato nuovo impulso a tale strumento proponendo una nuova *governance* delle stesse. La Nota MIUR 2151 del 7 giugno 2016 infatti ha ufficializzato le linee guida per la costituzione delle reti distinguendole in reti di ambito e reti di scopo.

La rete di ambito *"riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuato dall'USR"* mentre le reti di scopo *"si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali"*.

In questa cornice l'IC Udine III ha aderito alle seguenti reti di scuole:

- Rete dell'ambito 8 del Friuli Venezia-Giulia
- Progetto Li.Ke- Competenze chiave per la vita e la scuola
- Rete delle scuole secondarie a indirizzo musicale: Segno di una nota in fuga - Capofila IC Tavagnacco
- Responsabili in classe e on-line: strategie e percorsi per prevenire il bullismo e il cyber bullismo
- Accordo di rete: scuola musicale LIBERAMENTE *sonore*
- Accordo di rete DIECI più

5.5 ESPERTI ESTERNI

Al fine di realizzare le proprie attività, l'IC Udine III attinge ad esperti esterni qualora non siano presenti al proprio interno le competenze necessarie o le stesse non siano disponibili ad assumere ulteriori compiti. Per selezionare gli esperti l'istituto si attiene a quanto previsto dal *"Regolamento per la gestione delle attività negoziali dell'IC Udine III"*.

L'istituto inoltre collabora con singole persone o associazioni che si rendono disponibili nell'ambito del volontariato per attività di supporto alla scuola. Con le persone in questione

saranno di volta in volta stipulati dei "contratti di volontariato" nei quali saranno individuati gli ambiti di intervento e le modalità di svolgimento del servizio in oggetto.

5.6 INFRASTRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI

Nel corso del triennio i diversi referenti svolgono una ricognizione delle risorse esistenti in merito ai seguenti settori:

- **STRUTTURE:** stato degli edifici e loro funzionalità, dotazioni non comprese tra quelle successivamente indicate.
- **DIGITALE:** dotazione complessiva materiale digitale (tipologia, numero e funzionalità delle dotazioni); stato delle cablature e delle connessioni;
- **AREA SPORTIVA:** stato delle palestre e degli spazi esterni, dotazione complessiva del materiale esistente;
- **AREA MUSICALE:** dotazione strumenti musicali, aule di musica.

Allo stato attuale le dotazioni digitali sono le seguenti :

SCUOLA	Numero	Numero LIM e Videoproiettori
Inf. Pecile	1PC	/
Inf. M. Volpe	3 PC	/
Inf. Cossettini	1 PC	/
Pr. De Amicis	8 PC in aula informatica	3 LIM con PC e 1 VIDEOPROIETTORE
Pr. Dante	1 PC	5 LIM con PC e 1 VIDEOPROIETTORE
Pr. D'Orlandi	11 PC in aula informatica	3 LIM con PC e 1 PROIETTORE A PARETE
Pr. 4 Novembre	20 PC in aula informatica 2 PC in aula insegnanti 11 PC per Segreteria e Dirigenza	8 LIM con PC 2 VIDEOPROIETTORI
Sec. Manzoni	5 PC ad uso insegnanti 26 PC in aula informatica 15 PC nelle classi	9 LIM con PC 1 POSTAZIONE MOBILE 1 PROIETTORE A PARETE 2 VIDEOPROIETTORI

ELENCO ALLEGATI

Gli allegati sono rintracciabili sul sito.

Numero	Allegato	Pag.
0	Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	5
1	Curricolo scuola dell'infanzia	27
2	Curricolo Scuola Primaria	27
3	Curricolo Scuola secondaria di primo grado	27
4	Scheda di osservazione della scuola dell'infanzia	30
5	Criteri di valutazione	32
6	Criteri per la conduzione degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione	35
7	Piano Annuale per l'Integrazione (PAI)	36
8	Vademecum insegnanti di sostegno	38
9	Registro Sostegno scuola dell'infanzia	38
10	Modello verbale riunione équipe	38
11	Modello PDF infanzia-primaria	38
12	Modello PEI Sc. Infanzia	39
13	Modello PEI Sc. Primaria	39
14	Modello PDF per la scuola secondaria	39
15	Modello PEI per la scuola secondaria	39
16	Scheda valutazione ADA	39
17	Modelli Piani Didattici Personalizzati	39
18	Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	39
18bis	Modello per la verifica del PDP	39
19	Regolamento sezione a indirizzo musicale	44
20	Modello per la valutazione delle competenze musicali	44
21	Elenco progetti a.s. 2019-2020	50
22	Regolamento visite e viaggi di istruzione	53
23	Organigramma e mansionario a.s. 2019-2020	54

Sommario

Capitolo 1 - FINALITÀ	1
1.1 MISSION	1
1.2 VISION	3
1.3 I NOSTRI VALORI	3
1.4 LINEE DI INDIRIZZO	4
1.5 IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	4
Capitolo 2 - CONTESTO E RISORSE	6
2.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO	6
2.2 “ISTITUTO COMPRENSIVO”: UN MODO DI ESSERE SCUOLA	6
2.3 UNITARIETA’ E INTEGRAZIONE DEI PROCESSI NEI DIVERSI LIVELLI SCOLASTICI	7
2.4 RISORSE STRUTTURALI	8
2.6 STAKEHOLDER (PORTATORI DI INTERESSE)	22
Capitolo 3 - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	27
3.1 CURRICOLO	27
3.2 VALUTAZIONE: MODALITÀ E CRITERI	30
3.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	37
3.3 CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO	46
3.4 PROGETTUALITA’	47
3.5 VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	54
3.6 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	54
Capitolo 4 - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	56
4.1 ORGANIGRAMMA	56
4.2 FUNZIONIGRAMMA	56
4.3 CALENDARIO SCOLASTICO	56
4.4 ORARI DELLA SEGRETERIA	56
4.5 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	57
Capitolo 5 - RISORSE UMANE E MATERIALI	62
5.1 ORGANICO DOCENTI	62
5.2 ORGANICO ATA	64
5.3 COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO	64
5.4 PARTECIPAZIONE A RETI	65
5.5 ESPERTI ESTERNI	65

5.6 INFRASTRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI	66
ELENCO ALLEGATI.....	67